



**COMMUNICATION ON ENGAGEMENT
(COE)**

COMUNICAZIONE SULL'IMPEGNO

Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE

Periodo di riferimento della presente COE

Dal: 28 gennaio 2016

Al: 28 gennaio 2018

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



SOMMARIO

1	SEZIONE I - DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROSEGUIMENTO DEL SUPPORTO ALL'INIZIATIVA "UN GLOBAL COMPACT" DA PARTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI BBT SE	5
2	SEZIONE II: DESCRIZIONE DELLE AZIONI	7
2.1	PANORAMICA DEL PROGETTO DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO	7
2.1.1	Premesse.....	7
2.1.2	Descrizione dell'opera.....	9
2.1.3	Tappe fondamentali e iter autorizzativo del progetto	11
2.1.4	Governance	15
2.1.5	Finanziamenti.....	16
2.1.6	Stato d'avanzamento dei lavori.....	17
2.1.7	Programma dei lavori e Costo dell'opera	18
2.2	PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT E AZIONI INTRAPRESE DA BBT SE	21
2.2.1	Adesione e principi ispiratori del GLOBAL COMPACT	21
2.2.2	Valori, principi di comportamento, impegni e responsabilità di BBT SE.....	22
2.2.3	Azioni di BBT SE per la tutela dei diritti umani e delle norme in materia di lavoro	28
2.2.4	Azioni di BBT SE per la difesa, il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente	29
2.2.5	Azioni di BBT SE per il contrasto della corruzione	32
3	SEZIONE III – VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	39
3.1	TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO	39
3.1.1	Gestione e sviluppo delle risorse umane di BBT SE.....	39
3.2	DIFESA, RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	40
3.2.1	Monitoraggi ambientali.....	40
3.2.2	Mitigazioni ambientali nelle aree di cantiere	42
3.2.3	Compensazioni ambientali e provvedimenti sostitutivi preventivi.....	45
3.3	CONTRASTO DELLA CORRUZIONE.....	48
3.4	ALTRI EVENTI E RISULTATI SIGNIFICATIVI	50
3.4.1	Eventi e iniziative di comunicazione di BBT SE	50
3.4.2	Scuola e lavoro	54

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



1 SEZIONE I - DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROSEGUIMENTO DEL SUPPORTO ALL'INIZIATIVA "UN GLOBAL COMPACT" DA PARTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI BBT SE

L'AMMINISTRATORE
VORSTAND



To our stakeholders

Bozano, 16th January 2018
ZI. 33166A

REF: UN Global Compact - Statement of Continued Support

We are pleased to confirm that Galleria di base del Brennero Brenner Basistunnel BBT SE reaffirms its support to the United Nations Global Compact and its Ten Principles in the areas of Human Rights, Labour, Environment and Anti-Corruption.

This is our Communication on Engagement with the United Nations Global Compact. We welcome feedback on its contents. In this Communication of Engagement, we describe the actions that our organization has taken to support the UN Global Compact and its Principles as suggested for an organization like ours. We also commit to sharing this information with our stakeholders using our primary channels of communication.

Sincerely yours,

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO – BRENNER BASISTUNNEL BBT SE
Der Vorstand • Il Consiglio di Gestione


Prof. Dipl.-Ing. Konrad Bergmeister


Dott. Ing. Raffaele Zurlo

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO – BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: ibt@bbt-se.com • www.bbt-se.com

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: ibt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



2 SEZIONE II: DESCRIZIONE DELLE AZIONI

2.1 PANORAMICA DEL PROGETTO DELLA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO

2.1.1 PREMESSE

Da sempre il valico del Brennero costituisce una via di transito e di trasporto molto importante, non solo dal punto di vista storico. Con la sua posizione, al centro delle Alpi, e con la caratteristica di essere il valico dell'arco alpino alla quota più bassa (1.371 mslm), ancora oggi questo attraversamento rappresenta il collegamento nord-sud più trafficato all'interno dell'Unione Europea.

Ogni anno poco meno di due milioni di mezzi pesanti e complessivamente più di dieci milioni di vetture l'attraversano, trasportando circa 40 milioni di tonnellate di merci.

Per garantire un aumento della capacità di trasporto lungo il corridoio del Brennero coerente con l'aumento della domanda, salvaguardando al tempo stesso l'ecologia delle strette valli alpine attraversate e la salute della popolazione che vi risiede, è stato scelto, di comune accordo tra gli enti territoriali, nazionali e istituzioni europee, di adottare diverse misure che favoriscano lo spostamento del traffico merci dalla strada alla rotaia; fra queste, il potenziamento dei sistemi logistici integrati e, soprattutto la disponibilità di un'infrastruttura ferroviaria efficiente e moderna.

Allo stato attuale, infatti, le forti pendenze del tracciato ferroviario esistente, che nei tratti più acclivi raggiungono anche il 26 ‰, non solo limitano la velocità dei treni, ma impongono una riduzione dei massimali di carico, rendendo necessario l'impiego di almeno due motrici sul versante italiano e tre motrici sul versante austriaco. La sola soluzione idonea ad ottenere una sostanziale riduzione delle pendenze è l'attraversamento del Brennero alla base dell'ammasso alpino, da cui la denominazione di galleria "di base".

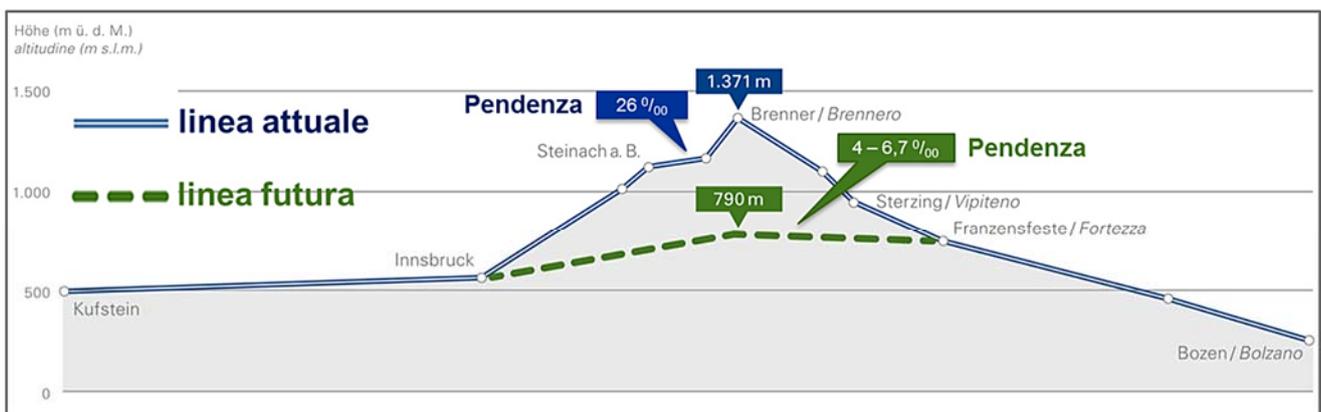


Figura 1: Profilo longitudinale

Il futuro tracciato, che tra Innsbruck e Fortezza avrà una pendenza massima del 6,7 ‰ e una lunghezza di circa 20 km inferiore rispetto alla linea esistente, permetterà un transito attraverso il valico ferroviario di treni merci più lunghi, capienti e veloci, riducendo contestualmente i tempi di percorrenza – attualmente circa 75 minuti – a soli 25 minuti per i treni più veloci.

Quando anche le tratte di accesso Sud e Nord alla galleria di base saranno state quadruplicate, la capacità ferroviaria della linea verrà incrementata dagli attuali 220-240 treni/giorno a 400 treni/giorno, di cui 300 merci, con un considerevole aumento del peso utile trainabile per treno (+80% c.a.)

In quest'ottica, la Galleria di base del Brennero, con le relative tratte di accesso, costituisce uno fra i più importanti progetti di collegamento trasportistico a livello europeo.

La politica dei trasporti europea, oggi, si articola in "corridoi". L'UE ne ha individuati complessivamente nove, che formano la rete trans-europea dei trasporti "TEN-T", su cui verranno concentrati i finanziamenti europei dei prossimi programmi multi annuali. La Galleria di base del Brennero costituisce una sezione baricentrica e nevralgica del Corridoio "Scandinavia – Mediterraneo".

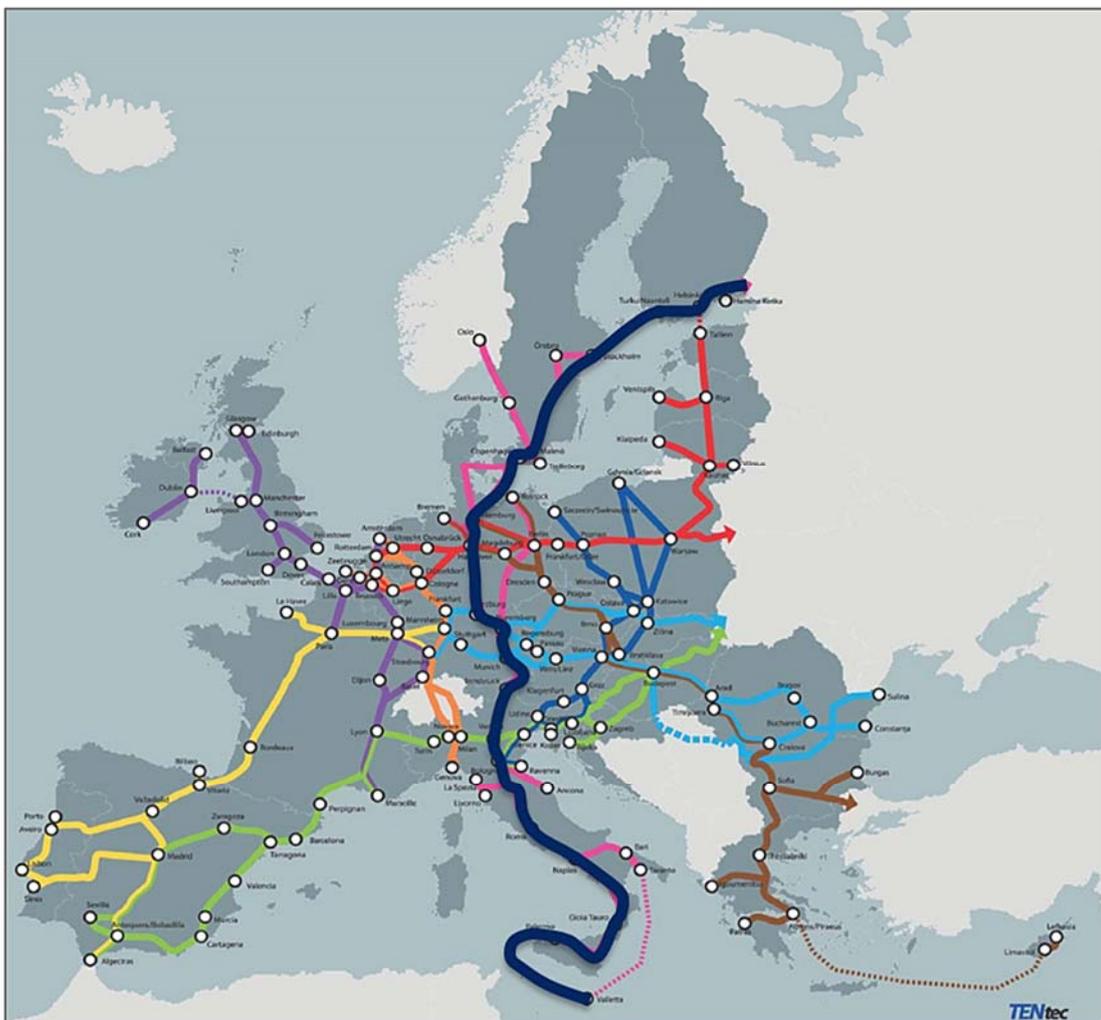


Figura 2: Rete europea dei trasporti TEN-T. In blu scuro è evidenziato il corridoio "Scandinavia - Mediterraneo"

2.1.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

La Galleria di base del Brennero si sviluppa tra le località di Innsbruck (Austria) e Fortezza (Italia). L'opera in costruzione consiste in un sistema di gallerie destinato esclusivamente al trasporto ferroviario merci e viaggiatori, ed è composta da due gallerie del diametro di circa 9 m ciascuna, collegate ogni 333 m da bypass trasversali. In ogni galleria verrà collocato un binario singolo, su cui circoleranno treni merci (in prevalenza) e treni passeggeri, in un'unica direzione. La Galleria di base del Brennero ha una lunghezza di 55 km (di cui circa 24 km in territorio italiano) e, in prossimità di Innsbruck, sarà collegata all'esistente circonvallazione, anch'essa in galleria e lunga 9 km, raggiungendo complessivamente una lunghezza di 64 km, diventando così il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo.

Tra le due gallerie principali, ad una quota più bassa di circa 12 metri, viene realizzato un "cunicolo esplorativo" la cui funzione principale è quella di caratterizzare in modo ottimale l'ammasso roccioso e quindi procedere alle fasi successive di progettazione e realizzazione dell'opera in maniera aderente alle reali condizioni geologiche, riducendo drasticamente l'alea di rischio di costruzione sia in termini di tempo che di costi. La collocazione prescelta, caratteristica del progetto BBT, ne consente inoltre lo svolgimento di importanti funzioni logistiche durante la costruzione delle gallerie principali per il trasporto dei materiali di scavo e per l'approvvigionamento dei materiali di costruzione e, in fase di esercizio, per il drenaggio delle acque intercettate dall'opera. All'interno della galleria sono previste tre fermate di emergenza collocate ad una distanza di circa 20 km tra loro, denominate Circonvallazione di Innsbruck, St. Jodok (in Austria) e Trens (in Italia). Le fermate d'emergenza vengono dotate di impianti di soccorso dei passeggeri di eventuali treni incidentati, nonché di impianti per la gestione dell'esercizio e dei lavori di manutenzione; inoltre, dispongono tutte di una galleria carrabile accessibile dall'esterno.

Le figure seguenti riportano l'area di progetto, la schematizzazione del nuovo tracciato e una vista tridimensionale della sezione delle gallerie principali e del cunicolo esplorativo.

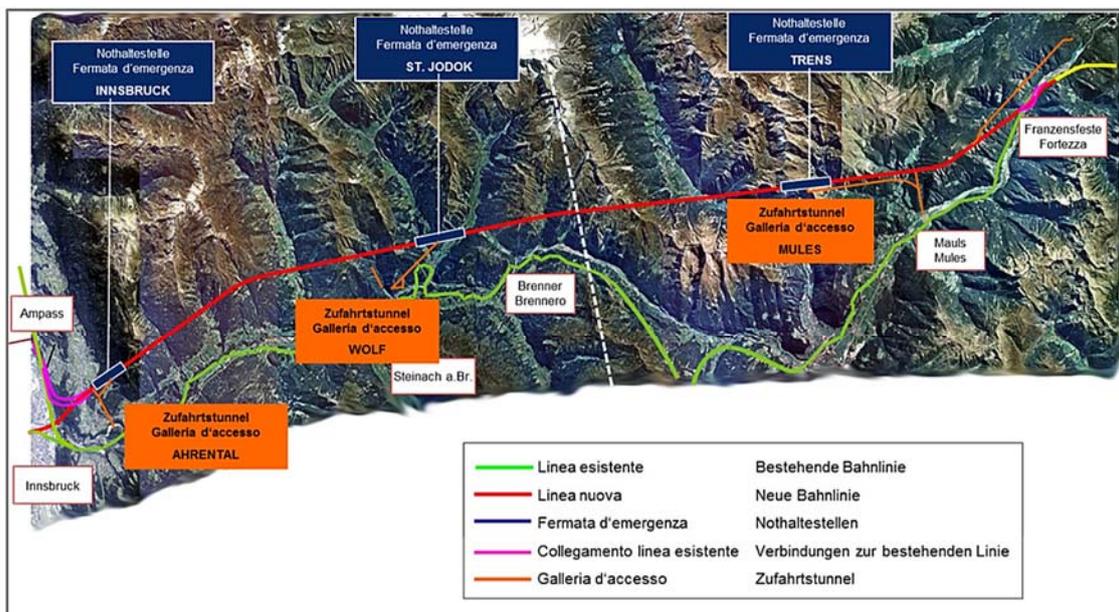


Figura 3: Area di progetto

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
 Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
 Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
 Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
 Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
 UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
 E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



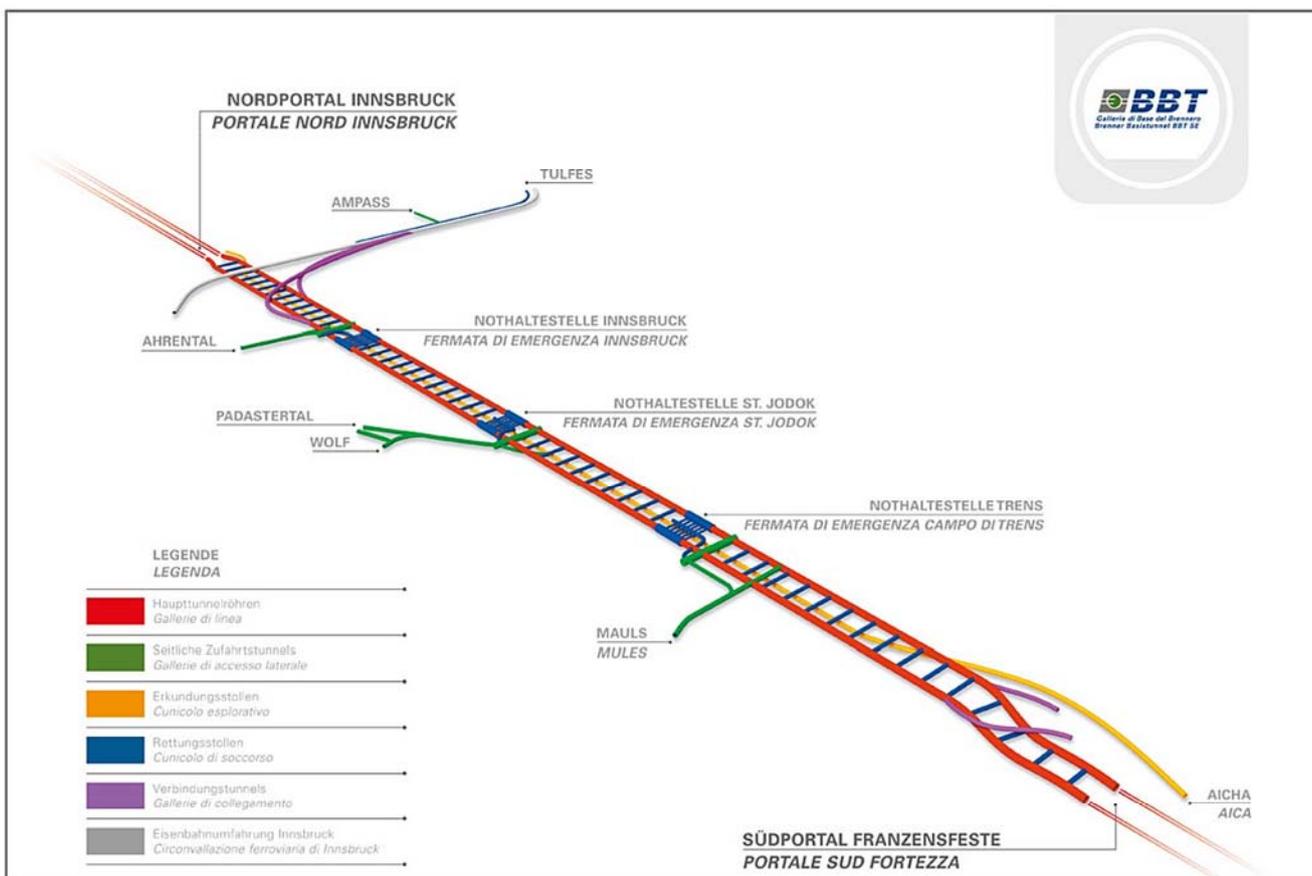


Figura 4: Schema 3D della Galleria di base del Brennero

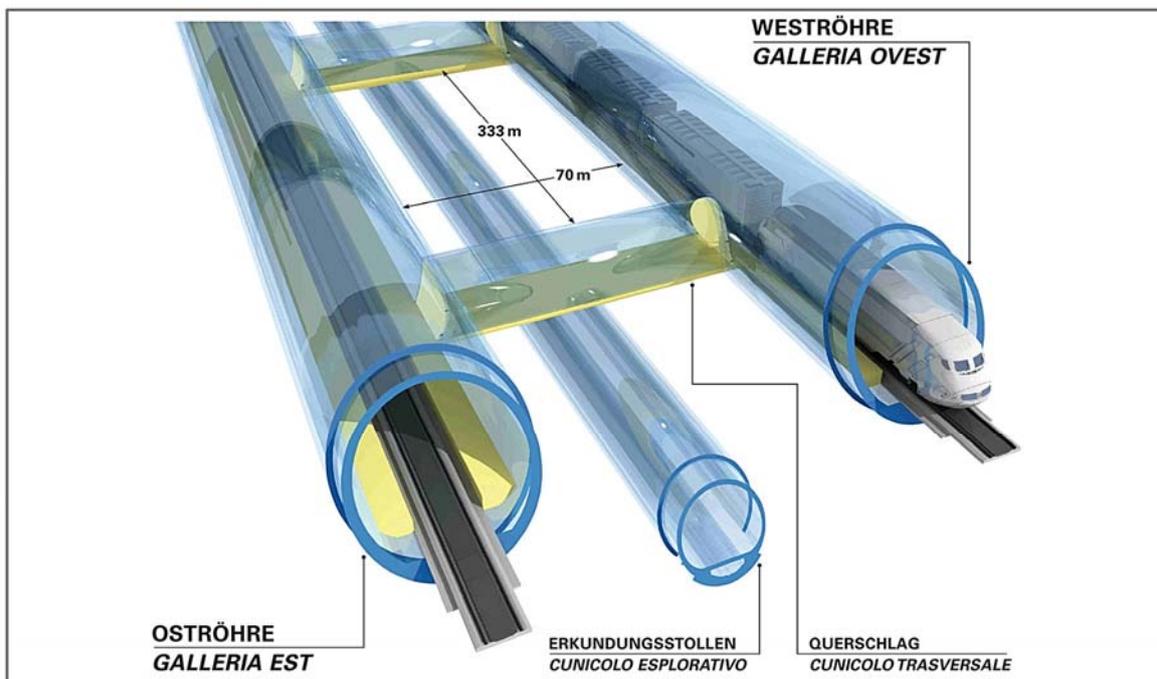


Figura 5: Sezione "tipo"

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
 Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
 Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
 Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
 Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
 UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
 E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



2.1.3 TAPPE FONDAMENTALI E ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO

Si cominciò a parlare concretamente di tunnel sotto il Brennero già negli anni '70. Una prima elaborazione progettuale con partecipazione europea risale al 1974.

Nel 1989 a Udine, i Ministri dei Trasporti dell'Austria, dell'Italia e della Germania dichiararono lo studio di fattibilità sulla Galleria di Base del Brennero (1987- 1989) come base per tutti gli ulteriori studi.

Nel 1994, con il Memorandum di Montreux, i Ministri dei Trasporti dell'Italia, dell'Austria e della Germania decisero il potenziamento dell'asse ferroviario Monaco-Verona con il seguente tracciato: accesso nord attraverso la Valle dell'Inn; Galleria di Base del Brennero tra Innsbruck e Fortezza; accesso sud attraverso la Val d'Isarco e la Val d'Adige.

Nel 1995 si tenne a Bruxelles una riunione per presentare in ambito europeo il progetto della Galleria di base del Brennero, e per evidenziare le possibilità di sviluppo connesse al progetto stesso.

Nel 1996, il Parlamento Europeo e il Consiglio (Decisione n. 1692/96/CE) inserirono l'asse ferroviario Berlino-Napoli con la Galleria di Base del Brennero quale numero 1 nell'elenco dei progetti prioritari per lo sviluppo della rete trans europea dei trasporti (TEN-T).

Nel novembre 1999 venne dato ufficialmente avvio alla progettazione preliminare (c.d. "Fase I") con la firma, da parte della società austriaca Brenner Eisenbahn GmbH (BEG) e della società italiana Ferrovie dello Stato S.p.A. (FS), dell'accordo per la costituzione del GEIE (Gruppo europeo di interesse economico) Brenner Basistunnel, la cui sede legale venne stabilita ad Innsbruck. Nel 2001, il Libro Bianco della Commissione Europea riguardante la politica europea dei trasporti definì la Galleria di Base del Brennero uno dei 14 progetti prioritari.

Nel 2002 furono avviati i lavori per la realizzazione della nuova linea ferroviaria della bassa valle dell'Inn tra Kundl e Baumkirchen. Tale linea ferroviaria, lunga 42 km, funge da tratta di accesso nord per la Galleria di Base del Brennero. Nello stesso anno il GEIE BBT presentò un rapporto con i risultati degli studi di progettazione preliminare condotti. A seguito della dichiarazione congiunta dei Ministri dei trasporti austriaco ed italiano del 01.04.2003 (Memorandum di Roma) e della firma, in data 10.09.2003, di un memorandum supplementare a detta dichiarazione, il rapporto del 2002 venne formalmente approvato e si diede inizio alla successiva fase di progettazione definitiva ed ambientale (c.d. "Fase II").

Il 30.04.2004 venne firmato a Vienna l'Accordo di Stato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica d'Austria per la realizzazione di un tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero destinato al trasporto merci e passeggeri, suddividendo in parti uguali il finanziamento tra i due Stati. Il 16 dicembre 2004 il GEIE BBT venne trasformato nella Società Europea di Progetto "Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE". In base a quanto disposto dall'Accordo di Stato BBT SE venne incaricata, in qualità di Promotore del progetto, della redazione del progetto definitivo, dell'effettuazione delle prospezioni geologiche e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie nei due Stati.

Con il Patto Parasociale, stipulato nel 2004 tra l'Austria il Land Tirolo e RFI (Rete Ferroviaria Italiana): vennero disciplinate alcune questioni riguardanti i reciproci rapporti in qualità di Soci, l'organizzazione della Società e il trasferimento della sede sociale.

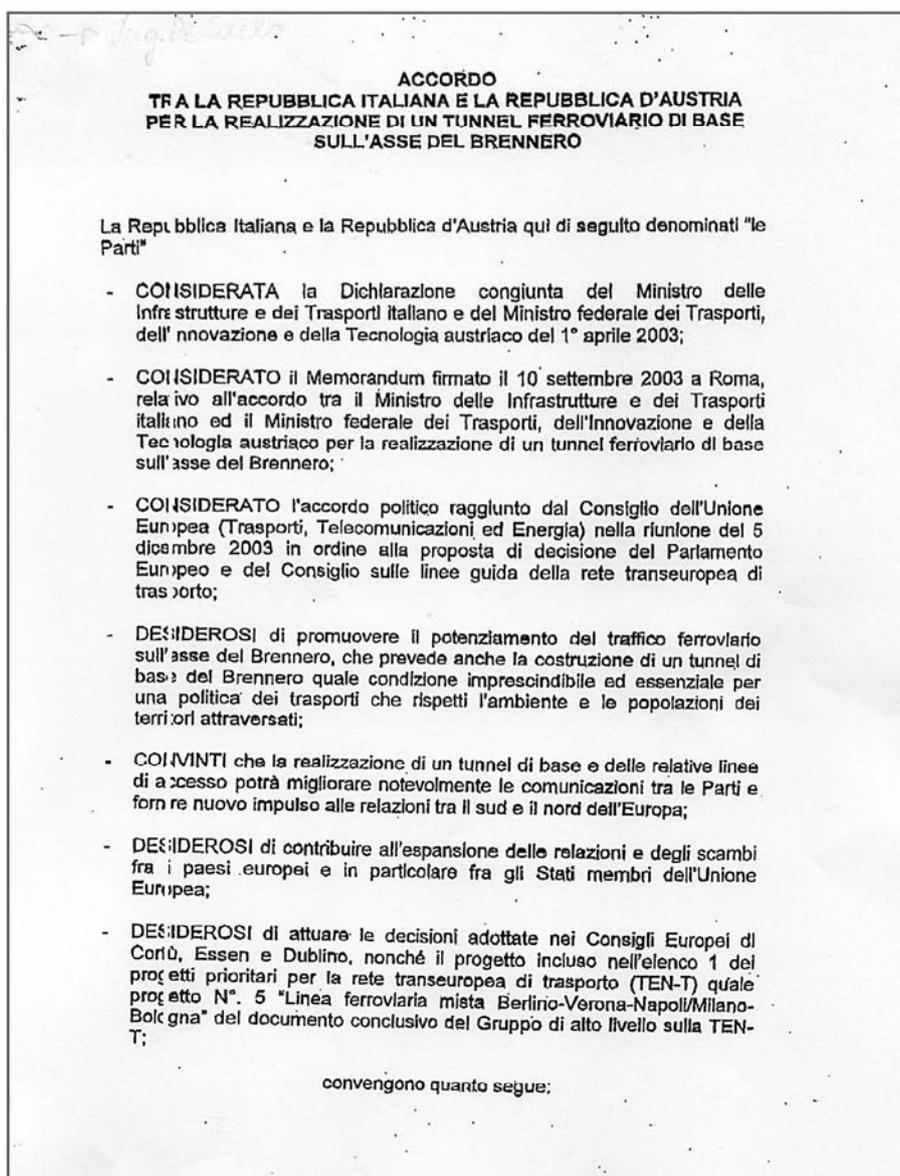


Figura 6: Incipit del Trattato di Stato del 2004

Nel 2004 in Italia il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con Deliberazione n. 89/2004 del 20.12.2004 approvò il progetto preliminare della tratta italiana del "Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona: galleria di base del Brennero".

Nel 2005 venne istituita una Commissione intergovernativa austro-italiana (CIG) con il compito di promuovere il coordinamento delle attività pertinenti l'opera da realizzare, definendo le caratteristiche dell'opera e le modalità di realizzazione, da sottoporre alle successive decisioni dei due Ministri dei Trasporti dell'Italia e dell'Austria.

Nel 2007, i Ministri dei Trasporti dell'Italia e dell'Austria e i Presidenti delle Province di Trento di Bolzano e del Land Tirolo, alla presenza del Ministro dei Trasporti della Germania e del Coordinatore Europeo Karel Van Miert, sottoscrissero il "Memorandum of Understanding" per il supporto bilaterale della Galleria di Base del

Brennero. Oltre a ciò, sia il Land Tirolo (04.06.2007) che la Provincia Autonoma di Bolzano (09.07.2007) sottoscrissero un Memorandum volto a sostenere il progetto della Galleria di Base del Brennero.

Nel 2009 a Roma, alla presenza del Coordinatore Europeo Karel Van Miert e del Commissario Europeo Antonio Tajani, i tre Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti di Austria, Italia e Germania (rispettivamente Bures, Matteoli, Tiefensee), i Presidenti dei Länder e Province tra Monaco e Verona nonché i rappresentanti delle due società ferroviarie RFI e ÖBB firmarono il Piano d'Azione 2009-2022. Tale Piano comprendeva misure concrete e vincolanti, compresa la tempistica per il miglioramento della logistica ferroviaria lungo la linea esistente, misure di politica dei trasporti volte allo spostamento del traffico pesante dalla strada alla rotaia e un monitoraggio ambientale transfrontaliero.

Sempre nel 2009 il CIPE con Deliberazione n. 71/2009 del 31.07.2009 (G.U. n. 29 del 05.02.2010) approvò il progetto definitivo dell'“Asse ferroviario Monaco – Verona. Galleria di base del Brennero”, il costo del progetto ed il relativo piano dei finanziamenti per la quota di competenza italiana.

Nel 2010 il CIPE, con Deliberazione n. 83/2010 del 18.11.2010, autorizzò l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi del “Potenziamento dell'Asse ferroviario Monaco - Verona, Galleria di base del Brennero”, prendendo così atto che era stata avviata la “Fase III” del progetto, per la quale i relativi lavori sarebbero stati ripartiti in lotti costruttivi comprensivi della quota di management e riserve per imprevisti. Con la stessa delibera 83/2010 il CIPE autorizzò l'avvio del 1° Lotto Costruttivo dell'Opera.

In Austria tutte le procedure d'approvazione si conclusero ad aprile 2009.

In data 1 febbraio 2011 il Governo austriaco approvò il Piano Quadro 2011-2016 garantendo l'intero finanziamento per la quota di competenza austriaca.

In data 18.04.2011 l'assemblea straordinaria dei soci di BBT SE deliberò l'integrazione dell'oggetto sociale del promotore con il mandato alla costruzione della galleria di base del Brennero e il trasferimento della sede legale da Innsbruck a Bolzano, conformemente a quanto previsto dall'Accordo di Stato. Nella stessa data furono approvate le “Condizioni quadro per la realizzazione della Fase III del progetto Galleria di Base del Brennero”. Con il trasferimento della sede legale, avvenuto in data 01.07.2011, ebbe inizio la fase di costruzione dell'opera (“Fase III”). Ai sensi dell'Accordo di Stato, la sede legale di BBT SE è trasferita in Italia per tutta la durata della fase costruttiva; dopo la messa in esercizio della galleria, BBT SE avrà la propria sede ad Innsbruck.

Il 16 ottobre 2012 venne approvato dal Consiglio dei Ministri della Repubblica Federale d'Austria il nuovo Programma Quadro 2013-2018 “Rahmenplan 2013-2018”.

Nel 2013 il CIPE, con Deliberazione n. 28/2013 del 31 maggio 2013 autorizzò l'avvio della realizzazione del 2° lotto costruttivo della “Galleria di base del Brennero”, garantendone l'intero finanziamento per la quota di competenza italiana.

Nel 2015 il CIPE, con Deliberazione n. 44/2015 del 29 aprile 2015 autorizzò l'avvio della realizzazione del 3° lotto costruttivo della “Galleria di base del Brennero”, garantendone l'intero finanziamento per la quota di competenza italiana.

In data 01 maggio 2016, il CIPE, con Deliberazione n. 17/2016 autorizzò l'avvio della realizzazione del 4° lotto costruttivo della “Galleria di base del Brennero”, garantendone l'intero finanziamento per la quota di competenza italiana.

In data 12 ottobre 2016, il Consiglio dei Ministri della Repubblica Federale d'Austria approvò il programma quadro di ÖBB Infra AG per il periodo 2017-2022 comprendente investimenti per la Galleria di base del Brennero.



Figura 7: Alcune immagini della cerimonia di avvio della Fase Realizzativa (18.04.2011)

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
 Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
 Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
 Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
 Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
 UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
 E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



2.1.4 GOVERNANCE

Il soggetto attuatore dell'opera è la Società di Progetto "Galleria di base del Brennero – Brenner Basistunnel BBT SE. La Società di progetto BBT SE è costituita secondo il modello della "Societas Europaea" (SE) disciplinato dal Regolamento n. 2157/2001/CE e dalla Direttiva 2001/86/CE.

La composizione azionaria di BBT SE, ad oggi, risulta essere la seguente:

- 50% Italia: Tunnel Ferroviario del Brennero - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. (TFB), società alla quale RFI SpA partecipa unitamente alla Provincia Autonoma di Trento, alla Provincia Autonoma di Bolzano ed alla Provincia di Verona ;
- 50% Austria: ÖBB Infrastruktur AG.

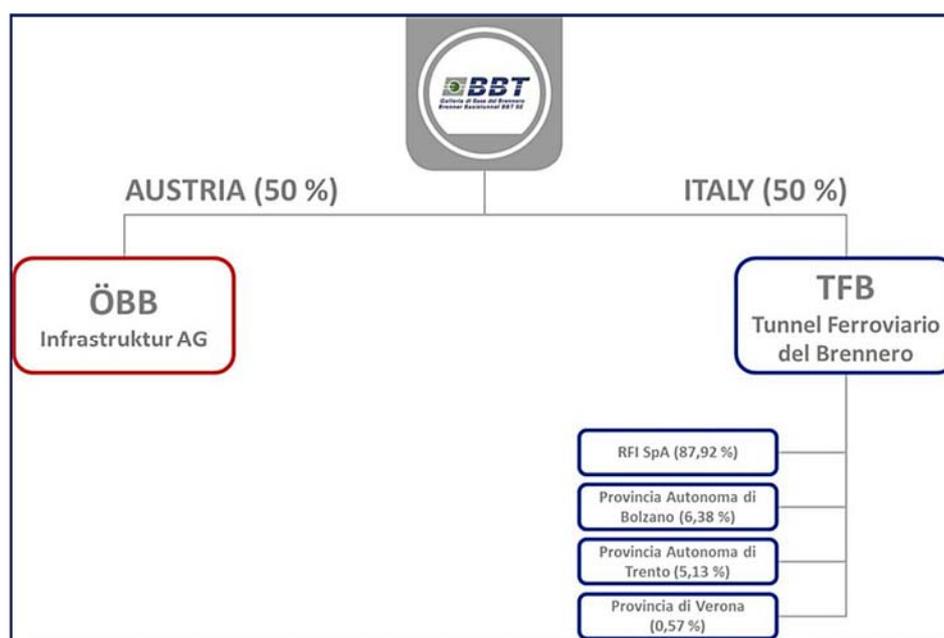


Figura 8: Composizione azionaria di BBT SE

BBT SE è strutturata secondo un sistema dualistico in cui il Consiglio di Gestione svolge le funzioni di direzione ed amministrazione ad esso demandate e il Consiglio di Sorveglianza svolge le funzioni di vigilanza sull'operato del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione, composto da due membri, assicura la gestione della Società Europea. I membri del Consiglio di Gestione sono nominati e revocati dal Consiglio di Sorveglianza con mandato triennale rinnovabile. Gli attuali componenti del Consiglio di Gestione sono il o.Univ.-Prof. Dipl.-Ing. DDr. Dr.-Ing. eh. Konrad Bergmeister PhD. e il Dott. Ing. Raffaele Zurlo.

Il Consiglio di Sorveglianza di BBT SE è composto da dodici membri nominati dall'Assemblea dei Soci, con mandato triennale rinnovabile. I soci sono rappresentati in maniera paritetica nell'ambito di ogni organo societario.

2.1.5 FINANZIAMENTI

I due Stati, Italia e Austria, provvedono congiuntamente alla realizzazione e partecipano al finanziamento della Galleria di base del Brennero in parti uguali, supportati dalle erogazioni dell'Unione Europea che cofinanzia il progetto.

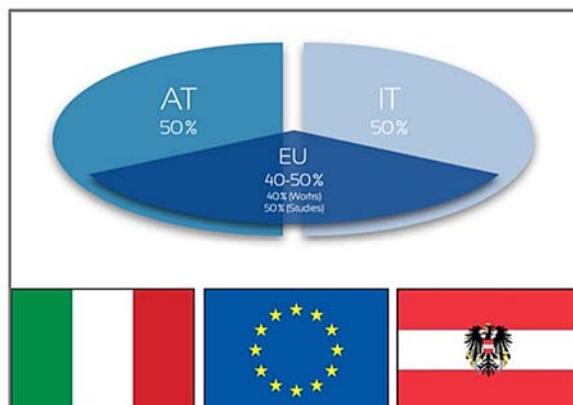


Figura 9: Struttura del finanziamento del progetto

Finanziamento austriaco

In Austria il Governo Federale include gli investimenti per tutte le opere ferroviarie, inclusi quelli per la realizzazione della galleria di base del Brennero, nel Programma Quadro (Rahmenplan) in essere tra il Ministero Federale per i Trasporti, l'Innovazione e la Tecnologia (BMVIT) ed il gestore dell'infrastruttura ferroviaria (ÖBB Infrastruktur AG), azionista di parte austriaca di BBT SE. Il Programma Quadro viene periodicamente aggiornato in base agli aggiornamenti dei programmi lavori delle opere previste.

In data 12 ottobre 2016 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il Programma Quadro 2017-2022; in tale Programma sono stati approvati costi complessivi valorizzati pari a 4.958,7 milioni di Euro per la quota di competenza austriaca.

Finanziamento italiano

In Italia il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), sulla base delle richieste pervenute dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria RFI SpA, azionista maggioritario di parte italiana di BBT SE, "su proposta del Ministero delle Infrastrutture" autorizza di volta in volta - mediante relativa c.d. Delibera CIPE- i finanziamenti necessari per l'avvio dei lotti "costruttivi" programmati per il periodo successivo.

A seguito della pubblicazione in GURI della Delibera CIPE 17/2016, l'ammontare dei fondi globalmente assentiti dall'Italia è pari a 3.007,28 milioni di Euro. A questi si aggiungono ulteriori 21,54 milioni di Euro, assentiti dall'Unione Europea a favore dell'Italia in ambito CEF 2014-2020, che finanziano interventi ricompresi nei futuri Lotti Costruttivi dell'opera, che saranno oggetto della prossima Delibera CIPE riguardante la galleria di base del Brennero. Le disponibilità complessive già finanziate ammontano pertanto a 3.028,82 milioni di Euro.

Cofinanziamento dell'Unione Europea

Programma TEN-T 2007-2013

Le Decisioni di finanziamento attive nell'ambito del Programma Quadro europeo TEN-T 2007-2013 hanno cofinanziato sia le attività di progettazione e di prospezione ("Studi"), i cui relativi co-finanziamenti europei sono pari al 50% dei costi dichiarati, sia le attività di costruzione delle gallerie principali ("Lavori") i cui relativi co-finanziamenti europei sono pari al 30% dei costi dichiarati per tutte le attività svolte fino alla fine del 2015.

Tra il 2015 e il 2016, BBT SE ha presentato all'Agenzia INEA le rendicontazioni finali volte all'erogazione dei finanziamenti europei a copertura di tutti i costi sostenuti fino al 31.12.2015. Con l'ultimo incasso della quota italiana di tali finanziamenti, avvenuto il 21.03.2017, si è concluso il Programma TEN-T 2007-2013.

L'insieme delle Decisioni di finanziamento emesse nell'ambito del Programma TEN-T 2007-2013 ha garantito il massimo del cofinanziamento ottenibile da parte dell'UE per tutti i costi sostenuti fino alla fine del 2015, in quanto l'entità dei finanziamenti TEN-T in termini percentuali rispetto agli investimenti registrati ha raggiunto il tetto massimo a disposizione (30% dei costi dichiarati per le attività Lavori e 50% dei costi dichiarati per le attività Studi).

Programma CEF (2014-2020)

Nell'ambito del nuovo programma quadro "Connecting Europe Facility" (CEF), la Commissione Europea ha assegnato all'opera 1.181,49 milioni di Euro, di cui 878,64 milioni di Euro per i Lavori, pari al 40% dei costi dichiarati, e 302,85 milioni di Euro per gli Studi, pari al 50% dei costi dichiarati.

Si è di recente conclusa la procedura di aggiornamento delle Convenzioni di finanziamento (Grant Agreements), che prevede l'estensione di un anno, fino al 2020 incluso del periodo di validità delle Convenzioni Studi e Lavori a copertura degli investimenti sostenuti da BBT. L'importo finanziato rimane lo stesso. Complessivamente, quindi, la quota di contributi CEF di competenza italiana assentiti per la galleria di base del Brennero ammonta a 590,745 milioni di Euro, dal 2016 al 2020.

2.1.6 STATO D'AVANZAMENTO DEI LAVORI

Attualmente, tra Italia ed Austria, sono attivi i seguenti dieci cantieri: Aica, Mules, Isarco e stazione di Fortezza in Italia, Wolf, Valle Padaster, Ahrental, Ampass, Tulfes e stazione di Innsbruck in Austria.

Dei circa 230 Km che verranno complessivamente scavati tra gallerie di linea, cunicolo esplorativo e gallerie con funzioni logistiche e di servizio, ad oggi sono già stati realizzati circa 80 Km.



Figura 10: Alcune immagini dei lavori in corso

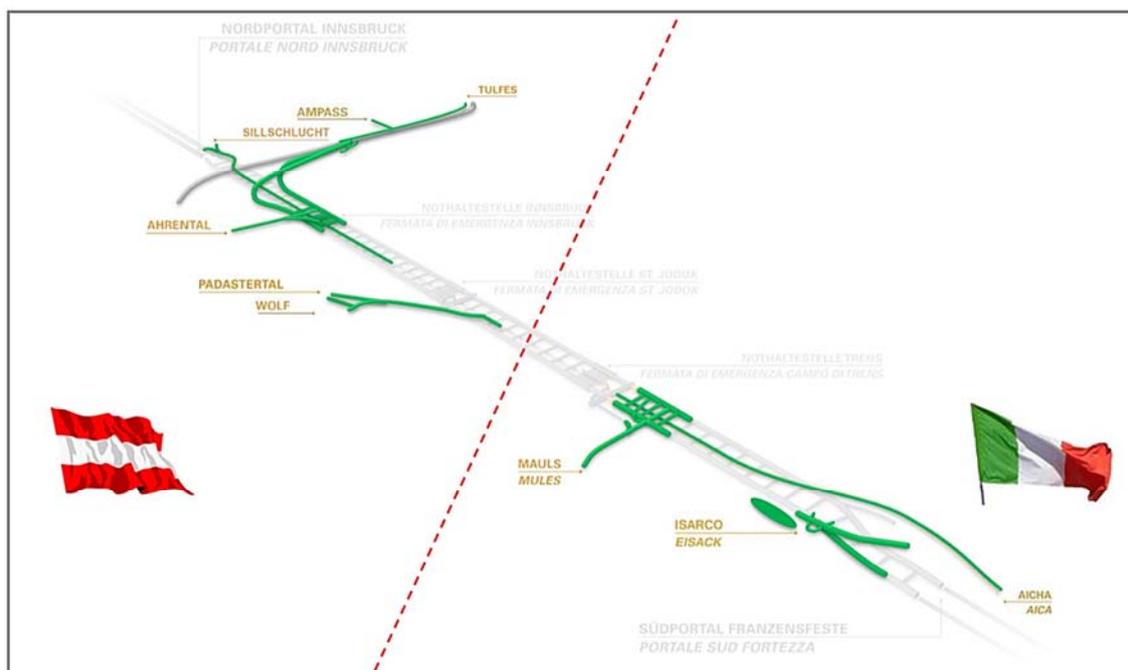


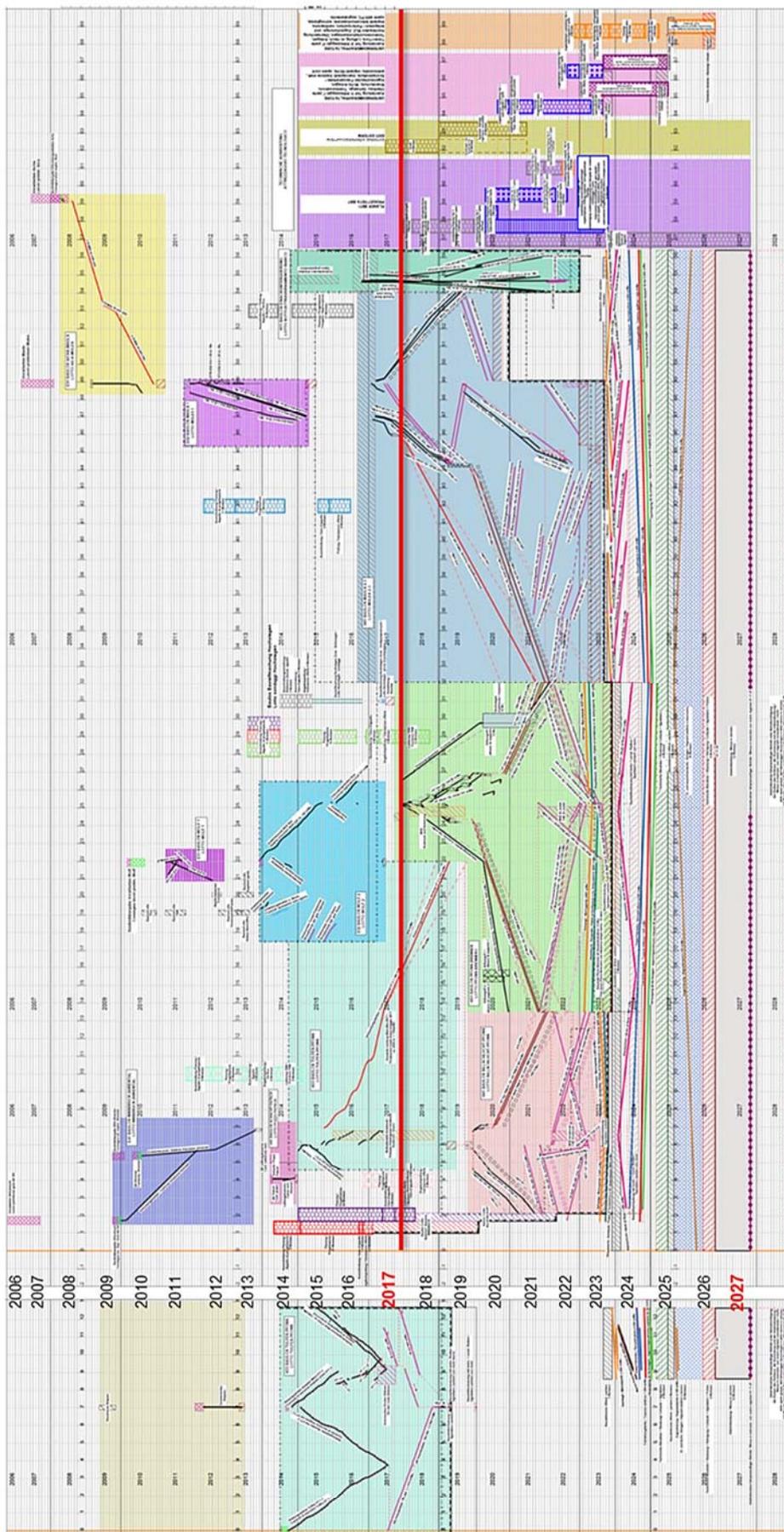
Figura 11: Stato di avanzamento dei lavori (in verde le sezioni già scavate). Sotto: lavori presso il cantiere Sottoattraversamento Isarco; una TBM assemblata



2.1.7 PROGRAMMA DEI LAVORI E COSTO DELL'OPERA

Il programma dei lavori per la realizzazione della galleria di base del Brennero viene aggiornato in ottemperanza alle "Condizioni Quadro" della Società BBT SE, che prevedono la revisione periodica del programma dei lavori e del costo dell'opera. Nella seduta del 6 luglio 2017, Il Consiglio di Sorveglianza di BBT SE ha approvato il nuovo programma lavori, rappresentato nella figura seguente, in cui il termine di ultimazione dei lavori dell'opera è previsto a inizio 2027.

Sulla base del nuovo programma lavori, nella seduta del 9 gennaio 2018 il Consiglio di Sorveglianza di BBT SE ha approvato il Costo a Vita Intera (CVI) aggiornato, che risulta pari a 8.384 milioni di Euro, di cui 4.192 milioni di Euro di competenza italiana e 4.192 milioni di Euro di competenza austriaca. Il nuovo costo è in diminuzione rispetto al CVI precedentemente approvato nel 2015 e successivamente confermato nel 2016, pari a 8.800 milioni di Euro. Nell'immagine di pagina successiva è riportato il programma lavori attuale.



GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
 Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
 Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
 Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
 Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
 UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
 E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



2.2 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT E AZIONI INTRAPRESE DA BBT SE

2.2.1 ADESIONE E PRINCIPI ISPIRATORI DEL GLOBAL COMPACT

In data 28.01.2016 BBT SE ha aderito ufficialmente all'iniziativa "UN Global Compact". Attraverso la partecipazione al Global Compact, BBT SE si è assunta l'impegno a sostenere l'iniziativa adottando, nell'ambito delle proprie attività e della propria sfera di influenza, azioni, comportamenti e pratiche in linea con i dieci principi ispiratori, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Si tratta di principi condivisi universalmente in quanto derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Di seguito si riportano i dieci principi, come definiti dal Global Compact (fonte: <http://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/i-dieci-principi/introduzione.html>):

<u>Diritti Umani</u>	<p><u>Principio I</u> Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di</p> <p><u>Principio II</u> assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.</p>
<u>Lavoro</u>	<p><u>Principio III</u> Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;</p> <p><u>Principio IV</u> l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;</p> <p><u>Principio V</u> l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;</p> <p><u>Principio VI</u> l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.</p>
<u>Ambiente</u>	<p><u>Principio VII</u> Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di</p> <p><u>Principio VIII</u> intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di</p> <p><u>Principio IX</u> incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.</p>
<u>Lotta alla corruzione</u>	<p><u>Principio X</u> Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.</p>

2.2.2 VALORI, PRINCIPI DI COMPORTAMENTO, IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DI BBT SE

2.2.2.1 Rispetto per il territorio e per le popolazioni residenti

Ancora prima di aderire all'iniziativa dell'UN Global Compact, le scelte e le azioni intraprese da BBT SE sono state da sempre ispirate a principi rispettosi dell'uomo e dell'ambiente.

Fin dagli inizi della propria missione, infatti, la Società promotrice del progetto ha intrapreso iniziative e adottato comportamenti virtuosi, attenti all'ambiente in cui l'opera si inserisce e alla popolazione che in esso risiede. In mancanza di un rapporto positivo e di fiducia con gli abitanti, infatti, non è pensabile realizzare un progetto di queste dimensioni che hanno inevitabilmente anche impatti ambientali e sociali.

Per tale motivo BBT SE ha dedicato fin dal principio una particolare cura all'informazione verso l'esterno, fornendo dati e notizie sul progetto con la massima trasparenza, accuratezza e puntualità e coinvolgendo la popolazione.

Tutte le settimane è possibile visitare i cantieri sia in Italia che in Austria, previa semplice prenotazione tramite il sito internet della società. Il sito offre altresì una descrizione esaustiva del progetto e un aggiornamento settimanale dello stato di avanzamento dei lavori in corso nei cantieri aperti, corredato da immagini e da schemi. Inoltre, quando il progetto della Galleria di base del Brennero era ancora in fase di predisposizione, BBT SE ha promosso una lunga serie di incontri informativi rivolti alle vicine comunità. Oltre a descrivere le opere che sarebbero state oggetto dei lavori di costruzione, e a motivare le scelte progettuali adottate, l'intento era quello di raccogliere pareri e suggerimenti da parte degli abitanti.

Ulteriori incontri sono stati organizzati per illustrare alla popolazione residente, ed in particolare ai proprietari di immobili e terreni situati nelle immediate vicinanze della galleria, i lavori da eseguirsi sulle loro proprietà, nonché le campagne di misurazione messe a punto per il monitoraggio degli edifici. I partecipanti hanno così avuto l'opportunità di porre domande ad esperti delle diverse discipline e di confrontarsi direttamente con loro.

Il coinvolgimento della popolazione culmina nella "Giornata delle porte aperte", una manifestazione che BBT SE organizza annualmente presso le aree di cantiere, sia in Italia che in Austria. Questo evento esercita un forte richiamo su migliaia di persone, anche di provenienza esterna al territorio in cui si sviluppa il progetto, e nel corso degli anni si è trasformato in una vera e propria festa popolare di successo, a cui partecipano tanti bambini con le loro famiglie. La giornata normalmente inizia con la celebrazione della Santa Messa seguita dalla visita dei cantieri all'interno della galleria. Nel corso della visita, guidata dai tecnici di BBT SE, è possibile avere un diretto e reale riscontro dello stato di avanzamento dei lavori e dell'entità delle opere già realizzate. Nel corso degli anni la giornata delle porte aperte ha registrato un'adesione di pubblico crescente.

La partecipazione di BBT SE a congressi, convegni, fiere di settore e incontri informativi, organizzati sia a livello locale che a livello internazionale, garantisce il coinvolgimento di diversi target di persone interessate, fornendo loro, in termini completi ed esaustivi, informazioni sugli aspetti tecnici del progetto.

Un'altra priorità nella progettazione e realizzazione della Galleria di base del Brennero è costituita da un'attenta gestione delle risorse naturali. In tutte le sue attività BBT SE si è impegnata al massimo per minimizzare gli interventi e gli impatti che possano pregiudicare l'ambiente e la natura. La descrizione

dettagliata di tali attività è contenuta nel prosieguo della presente trattazione, al par. 2.2.4 "Azioni di BBT SE a tutela dell'ambiente".

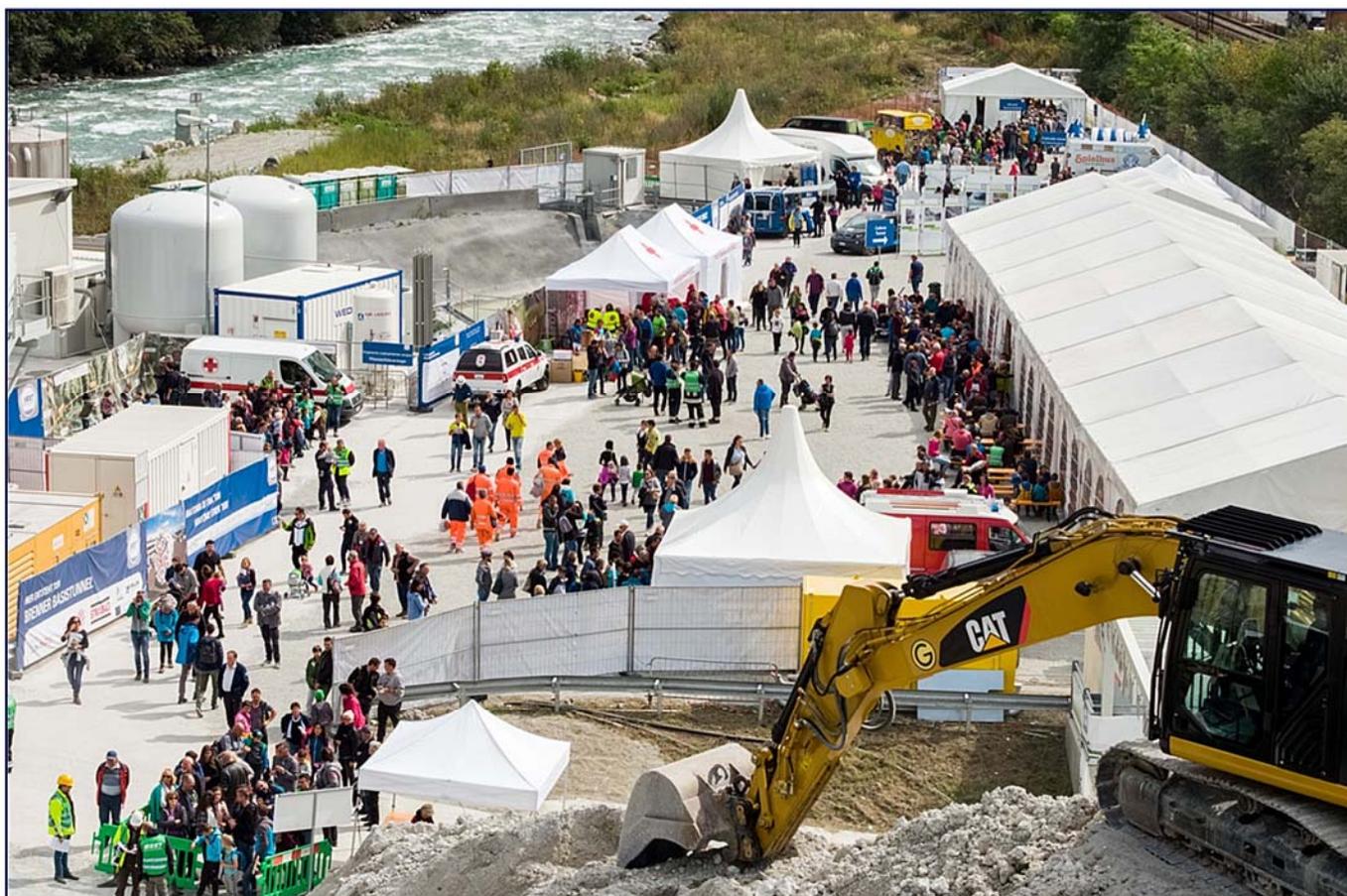


Figura 12: Giornata delle porte aperte presso il Cantiere del Sottoattraversamento Isarco (24.09.2017)

2.2.2.2 Sistema di Gestione Integrato "Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei Lavoratori, prevenzione reati amministrativi, prevenzione della corruzione"

Conformemente a quanto stabilito dalle "Condizioni Quadro", nelle quali sono definiti i criteri con cui la società gestisce la realizzazione della Fase III della Galleria di Base del Brennero, e che disciplinano le modalità per lo svolgimento delle attività dalla progettazione fino alla fase di messa in esercizio dell'opera, a partire dal 2012 BBT SE implementa un **Sistema di Gestione Integrato "Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei Lavoratori, prevenzione reati amministrativi, prevenzione della corruzione"**, ai sensi delle norme/decreti EN ISO 9001, EN ISO 1400, OHSAS 18001, D.Lgs. 231, UNI ISO 37001". allineato agli standard europei ed internazionali.

In tale sistema sono stabilite tutte le disposizioni necessarie per lo sviluppo ed il controllo dei processi affidati a BBT SE, in modo chiaro ed evidente. Il sistema di gestione integrato deve essere conforme allo stato della tecnica per progetti dello stesso ordine di grandezza di quello della Galleria di base del Brennero, e va continuamente aggiornato e adeguato alle relative esigenze, ed in riferimento agli aggiornamenti attinenti agli atti societari.

Il Sistema di Gestione Integrato deve essere sottoposto a certificazione da parte di un Ente di Certificazione di parte terza accreditato, e le attinenti certificazioni vanno aggiornate e mantenute per tutta la durata della Fase III, fino alla messa in esercizio della Galleria di base del Brennero.

BBT SE ha conseguito la Certificazione Qualità EN ISO 9001/2008 nel 2012 (il rinnovo è stato effettuato nel dicembre 2015). Nel dicembre 2013 è stata estesa la Certificazione ai requisiti Ambientali EN ISO 14001/2004 ed ai requisiti Salute e Sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001/2007 (nel 2015 la certificazione Ambientale e Salute e Sicurezza dei lavoratori è stata estesa all'ufficio di Wolf).

Il Sistema di gestione integrato EN ISO 9001, 14001 ed OHSAS 18001 è stato verificato alla scadenza ed il relativo Certificato è stato nuovamente rilasciato nel dicembre 2016.

I processi che regolano gli affidamenti si fondano sul fatto che BBT SE è una amministrazione aggiudicatrice che, in virtù del proprio scopo sociale, opera quale ente aggiudicatore nei settori speciali, ai sensi dell'articolo 114 e seguenti del Codice Appalti italiano (D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii) e ai sensi dei §§ 163 ss. BVergG 2006 austriaco.

Per quanto riguarda l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, relativi al suolo austriaco, il procedimento di aggiudicazione nonché i mezzi di impugnazione avverso i provvedimenti relativi a tale procedimento sono soggetti alla normativa austriaca in materia di contratti pubblici ed alla normativa europea. Per quanto riguarda l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, relativi al suolo Italiano e transfrontaliero, il procedimento di aggiudicazione nonché i mezzi di impugnazione avverso i provvedimenti relativi a tale procedimento sono soggetti alla normativa italiana in materia di contratti pubblici, ed alla normativa europea.

I processi che regolano la fase esecutiva dei contratti partono dal presupposto che, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto di affidamento, BBT SE - quale amministrazione aggiudicatrice - è sottoposta alla normativa dell'ordinamento giuridico in fase esecutiva.

Pertanto, l'esecuzione dei contratti relativi alla sezione austriaca del progetto è sottoposta alla normativa dell'ordinamento giuridico Austriaco, mentre l'esecuzione dei contratti relativo alla sezione italiana del progetto è sottoposta alla normativa dell'ordinamento giuridico Italiano.

Inoltre tutte le attività operative vengono condotte in osservanza alle disposizioni degli atti societari, alle "Condizioni quadro per la realizzazione della fase III del Progetto Galleria di Base del Brennero" ed alle esigenze di monitoraggio della autorità Nazionali Austriache ed Italiane nonché dell'Unione Europea.

In particolare, per quanto attiene ai controlli in tema di antimafia, in data 24.01.2012 BBT SE ha stipulato il Protocollo di Legalità con il Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano.

Per gli affidamenti di diritto austriaco, le attività di verifica e controllo in materia antimafia previste dal D.Lgs. 159/11 e s.m.i., c.d. "Codice Antimafia vengono svolte, nell'ambito dei controlli sull'idoneità degli offerenti (cfr. motivi di esclusione, § 229 BVergG 2006), mediante apposita richiesta alla Prefettura di Bolzano a cura di BBT SE.

In tema di trasparenza, BBT SE adotta quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare,



la Società BBT SE pubblica sul proprio sito web le informazioni concernenti gli affidamenti stipulati da BBT SE sul territorio italiano e sul territorio austriaco, nonché il bilancio di esercizio approvato dal Consiglio di Sorveglianza di BBT SE.

BBT SE è tenuta all'obbligo informativo ed alla trasmissione di dati alle Autorità Nazionali Austriache ed Italiane in relazione a tutti gli affidamenti, ed alle relative esecuzioni; alla tipologia, metodologia, e tempistica di comunicazione si adempie secondo quanto disposto dalle stesse Autorità per le Stazioni Appaltanti di interesse Nazionale Austriaco ed Italiano.

Tale monitoraggio è periodico e viene tipicamente effettuato collegandosi ai sistemi informativi predisposti dalle Autorità; i dati richiesti sono aggiornati alla data di riferimento indicata ed inviati entro le scadenze fissate dalle stesse Autorità.

BBT SE deve redigere, a cadenza trimestrale, una relazione bilingue sullo stato attuale dei lavori, dei costi, delle tempistiche e della previdenza rischi, suddivisa per lotti costruttivi e inoltre illustrare lo stato attuale dei finanziamenti.

In territorio italiano BBT SE è tenuta agli obblighi di trasmissione periodica dei dati di monitoraggio dell'opera, nonché agli obblighi di comunicazione riguardanti le fasi di affidamento e successiva esecuzione, alle seguenti Autorità (N.B. tra parentesi vengono elencati i nomi dei relativi sistemi di monitoraggio): Presidenza del Consiglio dei Ministri (Open Cantieri, CUP, MGO), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (PIS, Open Cantieri), Ministero dell'Economia e delle Finanze (BDAP-MOP), Autorità Nazionale Anti Corruzione (CRESME-SILOS, AUSA, Amministrazione trasparente, SMART CIG, SIMOG, MIT), Commissariato del Governo Prefettura di Bolzano (Piattaforma di legalità).

Infine, nelle Condizioni Quadro per la realizzazione della Galleria di Base del Brennero approvate in data 18 aprile 2011 è stato stabilito che, ai sensi delle disposizioni vincolanti della legge ferroviaria federale austriaca, il progetto della "Galleria di base del Brennero" in corso d'opera sarebbe stato monitorato dalla SCHIG (un'organizzazione indipendente di consulenza e di servizi per le imprese austriache, nel settore ferroviario, che svolge il controllo tecnico ed economico delle infrastrutture come richiesto dal Ministero dei trasporti, dell'innovazione e della tecnologia BMVIT). La SCHIG ha avviato la propria attività di verifica e controllo sul lato austriaco nel 2016. Si tratta di un ulteriore controllo accompagnatorio esterno, svolto a cura di esperti.

La Politica di BBT SE per la Qualità, l'Ambiente, e la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è sintetizzata nella seguente dichiarazione del Consiglio di Gestione.



<p>QSU-Politik (Qualität – Arbeitnehmerschutz – Umwelt)</p> <p>Die Projektgesellschaft BBT SE bekennt sich als Organisationseinheit für die Umsetzung eines der größten Verkehrsbauprojekte in Europa in gleichem Maße zu einem hohen Anspruch bei Kosten- und Termintreue und verpflichtet sich daher zur Erfüllung ihrer qualitativen Anforderungen, Vermeidung von Umweltbelastungen sowie Vermeidung von Verletzungen und Erkrankungen aller Beteiligten. Informationsaustausch, Öffentlichkeitsarbeit, Aus- und Weiterbildung, sowie die Übertragung von Verantwortung für alle Beteiligten soll dieses Engagement fördern und zur Motivation beitragen. Führungspersonen kommt hierbei eine besondere Vorbildfunktion zu.</p> <p>Die Einhaltung gesetzlicher Vorschriften und behördlicher Auflagen ist für uns als Projektgesellschaft selbstverständlich. Darüber hinaus setzen wir uns eigene Ziele und stellen Maßnahmen auf, um die Umweltverträglichkeit, die Qualität und der Arbeits- und Gesundheitsschutz unserer Koordinationstätigkeit im Rahmen der Planung und der baulichen Umsetzung des Infrastrukturprojektes Brenner Basistunnel kontinuierlich zu verbessern.</p> <p>Unsere Verantwortung im Bereich Umweltschutz, Arbeiterschutz und Erfüllung der Qualitätsanforderungen hinsichtlich der Verfahren und des endgültigen Bauwerks wollen wir mit Unterstützung eines effizienten, integrierten und zertifizierten Management-Systems (IMS) leben, dessen Wirksamkeit wir uns kontinuierlich zu verbessern verpflichten. Von unseren Partnern erwarten wir im Sinne eines umfassenden Arbeitnehmer- und Umweltschutzes die Einhaltung derselben Qualitätskriterien wie von uns selber. Zu den Themen Qualität, Arbeitnehmerschutz und Umwelt kommunizieren wir regelmäßig mit Mitarbeitern, Kunden und Behörden.</p>	<p>Politica QAS (qualità - ambiente - salute e sicurezza)</p> <p>La società di progetto BBT SE, come organizzazione per l'implementazione di uno dei maggiori progetti nel settore dell'edilizia dei trasporti in Europa, si impegna a mantenere degli standard elevati in termini di rispetto di costi e tempistiche e, pertanto, a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la qualità, a prevenire l'inquinamento e gli infortuni e le malattie professionali di tutte le persone coinvolte. Lo scambio di informazioni, le pubbliche relazioni, la formazione professionale anche permanente e la condivisione di queste responsabilità da parte di tutti devono essere di stimolo a tale impegno e contribuire alla motivazione dei collaboratori. In questo senso, le persone che rivestono un ruolo direttivo, fungono da esempio in tale contesto. Il rispetto delle disposizioni di legge e delle prescrizioni delle autorità è un presupposto basilare per una società di progetto come la nostra. Ci poniamo inoltre degli obiettivi specifici e adottiamo misure al fine di migliorare costantemente la compatibilità ambientale, la qualità e la tutela del lavoro e della salute nell'ambito delle nostre attività di coordinamento, di progettazione e di costruzione per la realizzazione del progetto infrastrutturale della Galleria di Base del Brennero. La nostra responsabilità in termini di salvaguardia dell'ambiente, tutela dei lavoratori e soddisfacimento dei requisiti di qualità dei processi e dell'opera realizzata va sostenuta da un sistema di gestione efficiente, integrato e certificato (SGI), la cui efficacia ci impegniamo a migliorare costantemente. Per una tutela completa della sicurezza sul posto di lavoro e dell'ambiente, ci aspettiamo che i nostri partner soddisfino i medesimi criteri di qualità che adottiamo nel nostro lavoro. Manteniamo un dialogo costante con i collaboratori, i clienti e le autorità sulle tematiche inerenti la qualità, la tutela dei lavoratori e l'ambiente.</p>
---	---

Galleria di Base del Brennero
Brenner Basistunnel BBT SE
 Der Vorstand / Il Consiglio di Gestione

 Prof. Ing. Konrad Bergmeister	 Dott.-Ing. Raffaele Zurlo
--	---

Figura 13: Politica di BBT SE per la Qualità, l'Ambiente, e la Salute e la Sicurezza dei lavoratori

2.2.2.3 Codice di Comportamento di BBT SE

Tutti i soggetti che interagiscono a qualsiasi titolo con BBT SE (dipendenti e collaboratori, revisori, soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, tutti i soggetti che intrattengano rapporti di qualsiasi natura e durata con la Società, tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società) hanno il dovere di tenere e far tenere ai propri collaboratori ed interlocutori, oltre agli specifici obblighi derivanti dalla deontologia e/o dal proprio ruolo, un comportamento di assoluta onestà, lealtà, buona fede, equilibrio, correttezza, diligenza, collaborazione e trasparenza, secondo i principi contenuti nel Codice di Comportamento di BBT SE.

Lo spirito del Codice di Comportamento è di combinare i principi della gestione economica con l'etica, quale condizione indispensabile per la crescita sostenibile dell'impresa nel lungo periodo. BBT SE, infatti, è impegnata al raggiungimento dei più elevati standard di best practice relativamente alle sue responsabilità morali, sociali e di business nei confronti di tutti i soggetti interessati.

BBT SE ritiene, infatti, che il rispetto di elevati standard etici favorisca la sua reputazione, e considera il mantenimento di tale reputazione fondamentale per i suoi obiettivi, in quanto essa costituisce una risorsa immateriale essenziale che favorisce l'attrazione delle migliori risorse umane, la serenità dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori e gli appaltatori.

BBT SE ha, pertanto, ritenuto di adottare una serie di regole da assumere come impegno, sia verso l'esterno sia verso l'interno, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività aziendali, che contribuiscono ad assumere e ad attuare decisioni in un clima sereno e ad organizzare il lavoro senza superflui controlli burocratici o esercizi eccessivi dell'autorità derivante dalla necessaria organizzazione gerarchica.

Principale obiettivo del Codice di Comportamento è definire le linee guida e le norme comportamentali verso ciascuno stakeholder, alle quali i collaboratori di BBT SE devono attenersi al fine di prevenire il rischio di comportamenti non etici o, peggio, illegittimi. In particolare, esse sono fondate su:

- comportamento eticamente corretto e conforme alle leggi;
- lealtà nei confronti della Società;
- correttezza, cortesia e rispetto nei rapporti tra colleghi;
- rispetto degli interessi di ogni altro interlocutore (clienti, partner commerciali, autorità governative e comunità pubblica)
- rispetto dell'ambiente e del territorio;
- rispetto delle regole della concorrenza;
- professionalità e diligenza professionale.

Il Codice di Comportamento, inoltre, mira ad enucleare i principi etici generali costituenti i valori di riferimento nelle attività della Società, nonché a definire il sistema di monitoraggio dell'effettiva osservanza del Codice e del suo costante miglioramento.

Il Codice di Comportamento è pubblicato sul portale istituzionale di BBT SE, nella sezione "Codice di Comportamento".

2.2.3 AZIONI DI BBT SE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

Tra le motivazioni più importanti che hanno spinto i governi di Italia e Austria e l'Unione Europea a voler realizzare il progetto della Galleria di base del Brennero vi è il rispetto di uno dei più importanti diritti umani, vale a dire il diritto alla salute. Ogni anno, infatti, poco meno di due milioni di mezzi pesanti e complessivamente più di dieci milioni di vetture transitano dal valico del Brennero, trasportando annualmente circa 40 milioni di tonnellate di merci, a scapito della qualità dell'aria e del paesaggio di un habitat molto sensibile quale è quello delle strette vallate alpine attraversate. Ne consegue pertanto la grande esigenza, particolarmente avvertita dalle popolazioni residenti e di continuo rappresentata dagli enti locali interessati, di preservare al massimo l'habitat circostante e di salvaguardare la salute dei cittadini garantendo degli standard di qualità ambientale adeguati. A partire da tale esigenza è stato scelto di comune accordo tra enti territoriali, nazionali e istituzioni europee di adottare tutte quelle misure che favoriscano lo spostamento del traffico merci dalla strada alla rotaia, e che garantiscano la disponibilità di un'infrastruttura ferroviaria efficiente e moderna. A sua volta, BBT SE ha intrapreso diverse azioni volte a tutelare i diritti umani e le norme in materia di lavoro, sia internamente alla Società nei confronti dei propri dipendenti, che verso l'esterno nell'ambito delle attività svolte dai propri appaltatori e prestatori d'opera.

Internamente a BBT SE il rispetto dei diritti umani e dei principi in materia di lavoro viene garantito nell'ambito di tutti i processi che regolano il funzionamento aziendale, a partire dai meccanismi di selezione di nuovo personale, passando attraverso le procedure relative alle risorse umane (piani individuali di formazione e valorizzazione delle competenze e professionalità, orario di lavoro, valutazione della performance attraverso l'assegnazione di obiettivi annuali individuali), per finire alle procedure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori (monitoraggio degli ambienti di lavoro, visite mediche periodiche, formazione continua in materia di sicurezza), queste ultime certificate ai sensi della norma OHSAS 18001.

Particolare impegno viene profuso nel promuovere un clima lavorativo improntato al rispetto ed alla fiducia reciproca tra i dipendenti, e tra questi e l'Azienda.

Nell'ambito dei rapporti con i propri appaltatori e prestatori d'opera, il rispetto dei diritti umani e delle norme in materia di lavoro trova applicazione nei contratti che disciplinano le attività da essi effettuate per conto di BBT SE, stipulati in osservanza delle normative di legge vigenti in materia, e costantemente monitorati sia internamente da BBT SE, che da Enti di controllo esterni.

BBT SE infine, in stretta e reciproca collaborazione con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231 del 2001 (un organismo con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, c.d. "Modello 231", adottato dalla Società al fine di prevenire i reati da cui può derivare la responsabilità amministrativa della stessa – v. anche par. 2.2.5), garantisce la massima diffusione del Codice di Comportamento e il suo tempestivo aggiornamento, e vigila costantemente sull'osservanza dei principi e delle regole in esso contenute da parte di tutti i soggetti che interagiscono a qualsiasi titolo con la Società.

2.2.4 AZIONI DI BBT SE PER LA DIFESA, IL RISPETTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Una attenta gestione delle risorse naturali e il rispetto delle aree interessate dall'opera sono elementi fondamentali sia nella progettazione che nella realizzazione della Galleria di Base del Brennero.

La compatibilità ambientale del progetto è stata verificata ai sensi delle leggi vigenti sia in Austria che in Italia. Sulla base dei risultati della valutazione di impatto ambientale sono state individuate le misure volte alla salvaguardia dell'ambiente. Tali misure vengono messe in atto nell'esecuzione dell'opera, nell'ambito dei diversi lotti costruttivi in fase di realizzazione, insieme con i monitoraggi ambientali per verificarne l'efficacia.

Inoltre, per favorire l'inserimento ambientale e paesaggistico degli interventi, le aree di cantiere e di deposito, nonché le opere esterne, sono state oggetto di approfonditi studi, volti a minimizzarne l'impatto sull'ambiente, addirittura oscurandole alla percezione dei non addetti ai lavori.

Particolare attenzione è stata riservata alle soluzioni logistiche adottate, in grado di ridurre drasticamente l'utilizzo della viabilità ordinaria per il trasporto del materiale di scavo e l'approvvigionamento dei materiali di costruzione. Il trasporto avviene essenzialmente mediante nastri trasportatori, collocati nelle gallerie di linea e nel cunicolo esplorativo (molto importante anche dal punto di vista della logistica) o tramite accessi riservati ai cantieri, direttamente collegati all'Autostrada del Brennero A22 (in Italia) e alle autostrade A12 e A13 (in Austria).



Figura 14: Nastro trasportare e vasche di trattamento acque nel cantiere di Unterplattner

Sono in atto, inoltre, numerose soluzioni relative al reimpiego del materiale proveniente dagli scavi, come inerte per la produzione di calcestruzzo (spritzbeton, ecc.) e per riempimenti, nell'ambito delle necessità operative di cantiere. Grazie a questi accorgimenti si riduce notevolmente, sin quasi ad azzerarla, la necessità di coltivazione presso cave commerciali mitigando sensibilmente il relativo trasporto su gomma, e contribuendo di conseguenza a migliorare il bilancio ecologico complessivo.

In prossimità dei cantieri sono stati realizzati nuovi punti di nidificazione e alimentazione per la fauna, al fine di ridurre al minimo ogni impatto sulle specie faunistiche. Per i paesaggi sensibili e per i siti di potenziale valore archeologico, specifiche figure di cantiere controllano gli impatti dei lavori sull'ambiente e sulla natura.

Nell'area di progetto a nord del Brennero il costante controllo del rispetto della natura e dell'ambiente è garantito da una "Ombudsperson", ossia una persona di riferimento per ogni questione relativa alla natura e l'ambiente. Nell'area di progetto a sud del Brennero è stato istituito un Osservatorio Ambientale che, oltre a svolgere il ruolo di interfaccia tra la popolazione e i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera, ha il compito di valutare tutti i dati rilevanti e di decidere gli eventuali provvedimenti che contribuiscano a rispettare i valori di soglia fissati dalle autorità.

Nell'ottica di una politica ambientale che valorizza il riutilizzo e combatte gli sprechi, in seno ai bandi di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione BBT SE premia le soluzioni più performanti nell'ambito del post-trattamento, del riutilizzo e della logistica di smaltimento dei materiali di scavo estratti dalla galleria.

Mediante collaborazioni con Università e istituti di ricerca, nonché nell'ambito di progetti europei (EU SWIFTLY-Green, EU-SINFONIA), si stanno inoltre studiando ulteriori soluzioni innovative in termini di eco-sostenibilità, quali ad esempio la riduzione delle emissioni di CO₂ legate alla produzione di cemento, lo sfruttamento dell'energia geotermica ricavabile dalle temperature calde dell'ammasso a quota galleria, l'utilizzo del cunicolo esplorativo per il futuro passaggio sotterraneo di reti ad alta tensione e di cavi in fibra ottica.

Già molto prima dell'inizio dei lavori, BBT SE ha iniziato a raccogliere importanti e numerosi dati storici su fauna e flora, agricoltura e silvicoltura, aria, rumore e risorse idriche. Tale dettagliata documentazione aiuta ad identificare e, ove necessario, compensare gli eventuali cambiamenti verificatisi durante e dopo le attività di costruzione.

Inoltre, a partire dal 2001 è stato avviato e progressivamente implementato un ampio programma di monitoraggio delle risorse idriche, con l'obiettivo da un lato di acquisire "ante operam" (cioè prima dell'inizio degli scavi), le serie storiche dei dati sul reale andamento delle portate dei fiumi e dei torrenti, dei livelli di falda, dei parametri fisici e chimici (temperatura, conducibilità, concentrazioni e composizione), ecc., e dall'altro lato, di tenere costantemente monitorate tali risorse durante l'esecuzione dell'opera. Nel progetto di monitoraggio, che viene condotto congiuntamente in Italia e in Austria, sono stati individuati circa 1.150 punti di misurazione, distribuiti su un'area di circa 600 km², nei quali la cadenza dei rilievi è di tipo mensile, ma può essere intensificata o variata in base alle effettive necessità.

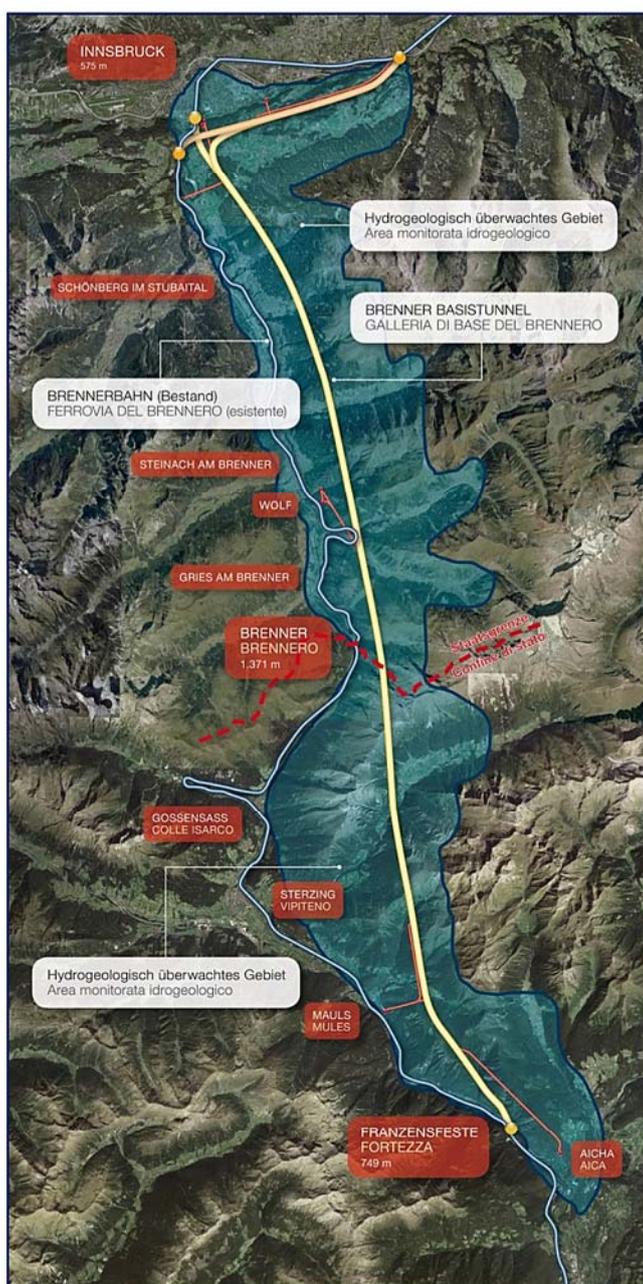


Figura 15: Area interessata dal monitoraggio delle risorse idriche

Al termine dei lavori sarà ripristinato lo stato originario di tutte le aree interessate dagli interventi. Allo scopo di compensare eventuali impatti residui causati dall'opera e che non è possibile mitigare, è stato stabilito un programma di misure di compensazione che individua specifici interventi per tutto il territorio di progetto, i quali mirano a compensare sia impatti residui transitori durante la fase di costruzione che impatti residui permanenti, come il consumo delle limitate aree dei portali e delle strade di accesso.

La distribuzione degli interventi di compensazione programmati nell'ambito di progetto e del potenziale di compensazione fra impatti nei confronti dell'ambiente e dell'ecologia e dell'uomo realizza un buon

compromesso fra le esigenze provenienti dal territorio e la domanda di compensazione di natura ecologica derivante dal progetto.

Le principali misure compensative previste in Italia (ove sono previsti 50 milioni di Euro per misure di compensazione ambientale) sono:

- Sistemazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua nel territorio di progetto;
- Ripristino di strutture ecologiche di interesse (muri a secco, biotopi, laghi alpini);
- Costruzione di sentieri tematici;
- Miglioramento di strutture di distribuzione delle risorse idriche (acquedotti, bacini irrigui);
- Superfici compensative ecologiche aggiuntive (criterio qualitativo e quantitativo);
- Interventi di mitigazione del rumore e funzionali lungo la ferrovia esistente (costruzione di barriere anti rumore, interramenti ferroviari e realizzazione di sottopassi);
- Misure ecologiche intorno alle opere in vista;
- Progetti per la costituzione di parchi, biotopi, aree protette, ecc.;
- Sviluppo di programmi paesaggistici;
- Interventi di miglioramento della viabilità con risvolti di miglioramento ambientale;
- Interventi nei centri urbani limitrofi ai cantieri quali realizzazione di isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, interventi sull'illuminazione pubblica finalizzati al risparmio energetico, interventi di miglioramento delle reti idriche;

In Austria vengono realizzate le seguenti compensazioni ambientali:

- Realizzazione di una serie di prati semiaridi, come prescritti dall'autorità competente, nelle aree Padastertal, Wolf e Ahrental. Migliorie alla struttura boschiva in Val Padaster di concerto con l'autorità;
- Lavori preparatori per il rimboschimento sui fianchi del deposito nell'area del deposito di Ahrental;
- Intervento di compensazione "margini boschivi (rimboschimento)" nell'area del deposito Ampass Sud;
- Svolgimento di test per il rinverdimento delle pareti in calcestruzzo proiettato a Plon e nella val Padaster;
- Interventi di miglioramento strutturale nel bosco (trasformazione del patrimonio forestale in bosco misto-latifoglie) di concerto con l'autorità competente nell'area di Patschberg.

Di concerto con le autorità competenti e i Comuni interessati, sia in Italia che in Austria è già iniziata l'attuazione di tali misure.

2.2.5 AZIONI DI BBT SE PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

La società BBT SE rientra fra i soggetti interessati dalla normativa di cui al D.Lgs 8 giugno 2001, n.231 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000 n.300", che in recepimento della Direttiva Comunitaria, ha disposto anche per l'Italia in materia di responsabilità penale autonoma delle persone giuridiche e delle organizzazioni collettive richiamate.

In osservanza della normativa in materia, la Società ha provveduto all'analisi dei rischi, all'approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (c.d. "Modello 231") e del Codice di comportamento.

La Società garantisce la diffusione e la conoscenza del Modello 231 mediante incontri di formazione ed aggiornamento ed attraverso la pubblicazione dello stesso sul portale intranet aziendale.

La società ha altresì scelto di dotarsi dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa.

Il regolamento dell'Organismo prevede che la nomina dei quattro componenti avvenga su proposta paritetica delle due componenti (italiana ed austriaca) del Consiglio di Sorveglianza.

Pertanto, in tema di corruzione, BBT SE, nella sua azione di prevenzione e repressione dei relativi reati, adotta il Modello 231, recependo al suo interno non solo i reati contro la pubblica amministrazione previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001, ma anche tutti i reati considerati ed introdotti dalla Legge n. 190 del 2012.

In particolare, il Modello 231 adottato dalla Società BBT SE, dispone in merito alle procedure atte a prevenire, tra gli altri, i seguenti reati: il reato di "Corruzione tra privati" (art. 2635 c.c.); il reato di "Corruzione per un atto d'ufficio" (art. 318 c.p.), ora rubricata "Corruzione per l'esercizio della funzione", il reato di "Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle comunità europee e di funzionari delle comunità europee e di stati esteri" (art. 322bis c.p.) ed il reato di "Concussione" (art. 317 c.p.).

In Austria la Legge "Verbandsverantwortlichkeitsgesetz" n. 151 del 2005, disciplina la "responsabilità di persone giuridiche quando il reato sia stato commesso a vantaggio dell'ente stesso oppure violando doveri di controllo a carico dell'ente, ed il reato stesso sia stato commesso da un soggetto apicale oppure da un soggetto subordinato".

Sono destinatari del Modello di organizzazione, gestione e controllo '231' e della Legge "Verbandsverantwortlichkeitsgesetz" n. 151/05 tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società, e pertanto i soggetti che compongono gli Organi Sociali, il Consiglio di Sorveglianza ed il Consiglio di Gestione, i dipendenti di BBT SE e gli altri collaboratori distaccati da ÖBB-Infrastruktur AG ed RFI S.p.A. presso BBT SE, per quanto di competenza.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo a sensi del D.Lgs. n. 231/2001 è pubblicato sul portale internet istituzionale, nella sezione 'Codice di comportamento'.

Al fine di estendere la certificazione del Sistema di gestione integrato alla certificazione anticorruzione, la società BBT SE sta procedendo alla certificazione UNI ISO 37001/2016,.

La Politica di BBT SE per la Prevenzione della corruzione è sintetizzata nella seguente dichiarazione del Consiglio di Gestione.



Politik für die Korruptionsprävention

Politica per la prevenzione della Corruzione

Die BBT SE hat, im Rahmen ihrer Tätigkeit zur Prävention von Verwaltungsdelikten und zur Korruptionsvorbeugung, ein Organisations-, Verwaltungs- und Kontrollmodell (sog. Modell 231) gem. Gv.D. Nr. 231 aus 2001 angewendet, wobei Letzteres in das integrierte Managementsystem aufgenommen wird, dessen Zertifizierung auf die Korruptionsvorbeugung erweitert wird.

In Österreich regelt das Gesetz Nr. 151 „Verbandsverantwortlichkeitsgesetz“ aus dem Jahr 2005 (im Folgenden „VbVG“) „die Verantwortlichkeit des Verbandes, wenn das Vergehen zu Gunsten Letzteren begangen oder die Kontrollpflicht verletzt wurde und das Vergehen von einer Person in leitender Stellung oder einem Angestellten verübt wurde.“

Das Integrierte Managementsystem der BBT SE fußt auf der Einhaltung der Verpflichtungen zur Transparenz sowie der Grundsätze der Nachvollziehbarkeit, Zuweisung von Aufgaben und Verantwortlichkeiten (Aufgabenteilung). Diese Verpflichtungen und Grundsätze wurden angesichts der Verbandsverantwortlichkeit der BBT SE zur Vorbeugung von Straftaten angewandt und gehen auf die Umsetzung des G.v.D Nr. 231 von 2001 und des Verbandsverantwortlichkeitsgesetzes Nr. 151 von 2005 zurück.

Wie vom Organisations-, Verwaltungs- und Kontrollmodell gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 231/2001 vorgesehen, führt die Einführung eines effizienten Organisations- und Kontrollmodells dazu, dass die BBT SE im Fall der Begehung einer Straftat durch einen Dienstnehmer von der Haftung befreit werden muss, da kein Organisationsverschulden vorliegt.

Die in Österreich geltenden Rechtsvorschriften sehen keinen Haftungsbefreiungsgrund in Form einer Einführung und effizienten Umsetzung des Organisations-, Verwaltungs- und Kontrollmodells vor; in Anbetracht dessen, dass im Fall einer von einem Angestellten begangenen Straftat die Strafbarkeit des Verbandes nur im Fall einer Aufsichtspflichtverletzung oder eines Organisationsverschuldens seitens der Entscheidungsträger besteht, kann das Risiko der Verantwortlichkeit eines Verbandes für von Angestellten begangene Straftaten dennoch ausgeschlossen oder zumindest reduziert werden, indem wesentliche und geeignete Maßnahmen technischer und organisatorischer Art sowie in Hinblick auf die Personalverwaltung angewendet werden.

BBT SE, nella propria azione di prevenzione dei reati amministrativi e di prevenzione della corruzione ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. Modello 231) ex D.Lgs. 231 del 2001, quest'ultimo recepito all'interno del sistema di gestione integrato, la cui certificazione è estesa alla prevenzione della corruzione.

In Austria la Legge "Verbandsverantwortlichkeitsgesetz" n. 151 del 2005, disciplina la "responsabilità di persone giuridiche quando il reato sia stato commesso a vantaggio dell'ente stesso oppure violando doveri di controllo a carico dell'ente, ed il reato stesso sia stato commesso da un soggetto apicale oppure da un soggetto subordinato".

Il Sistema di gestione integrato di BBT SE è ispirato al rispetto degli obblighi di trasparenza e dei principi di tracciabilità ed assegnazione di compiti e responsabilità (la segregazione delle attività) adottati ai fini della gestione della responsabilità amministrativa di BBT SE per la prevenzione della commissione di reati; Tali principi risultano dipendenti dall'attuazione del D.Lgs. 231 del 2001 e della Legge "Verbandsverantwortlichkeitsgesetz" n. 151 del 2005.

Come disposto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 l'adozione di un efficace Sistema di organizzazione e controllo fa sì che, nel caso di commissione di un reato da parte di un soggetto subordinato, BBT SE vada esente da responsabilità, non sussistendo il requisito della colpa nell'organizzazione.

Per quanto concerne la normativa in vigore in Austria, essa non prevede l'esimente consistente nell'adozione ed efficace attuazione del "Modello"; tuttavia, posto che in caso di reato commesso da un soggetto subordinato si ha sanzionabilità dell'ente solo se vi è violazione del dovere di vigilanza o colpa nell'organizzazione da parte degli organi decisionali, il rischio della responsabilità di un ente per reati commessi dai collaboratori può essere escluso, o almeno ridotto, adottando misure sostanziali e adeguate di natura tecnica, organizzativa e di gestione del personale.



Allgemein sehen die in Österreich geltenden Rechtsvorschriften ferner eine Reduzierung der Geldbuße vor, wenn der Verband bereits vor der Straftat Maßnahmen zur Vermeidung dieser Vergehen sowie Maßnahmen zur Anhaltung der Mitarbeiter zu rechtstreuem Verhalten angewendet hat.

Gemäß dieser Ratio des Gesetzes steht das Modell 231 im Einklang mit den Bestimmungen des österreichischen Verbandsverantwortlichkeitsgesetzes Nr. 151/05. Dies begründet sich damit, dass beide Rechtsvorschriften, die italienischen sowie die österreichischen, auf denselben Rechtsgrundlagen der Europäischen Union beruhen.

Die Feststellung, das Modell 231 gelte auch in Österreich, ist sohin zwar rein formal richtig, sie relativiert sich aber am Vorrang der jeweils innerstaatlichen Norm. Es stimmt, dass die nach dem Modell 231 unter Strafe stehenden Handlungen auch dann der BBT SE zugerechnet werden können, wenn sie von einem Manager der Gesellschaft in Österreich gesetzt würden und in der Gesellschaft kein wirksames Kontrollsystem vorlag.

Jedoch gilt im Strafrecht zuvörderst das Territorialitätsprinzip, wonach der Staat, in welchem der Tatort liegt, zur Strafverfolgung berufen ist. Damit wäre das Verfahren in Österreich gerichtsanhängig, und nicht in Italien.

Die österreichischen Gerichte und Behörden würden dabei natürlich nicht das italienische Recht und damit das Modell 231 vollziehen, sondern die einschlägigen österreichischen Gesetze. Eine Doppelbestrafung, also ein weiterer Prozess in ein und derselben Sache in Bozen, wäre EU-rechtswidrig.

Die BBT SE wendet einen entschiedenen Ansatz gegenüber jeglicher Form der Korruption an und legt im Rahmen ihrer Politik für die Prävention folgende strategischen Ziele fest:

- Keine Verurteilungen der Gesellschaft, der Geschäftsführer und der Mitarbeiter wegen Korruption, auch mit nicht endgültigem Urteil, aufgrund von Sachverhalten im Zusammenhang mit der Ausübung der Funktionen;

La normativa in vigore in Austria prevede poi, in generale, una riduzione dell'ammenda se l'ente, già prima del reato, ha adottato provvedimenti per evitare tali reati e misure per esortare i collaboratori a tenere un comportamento conforme alla legge.

Secondo questa ratio legis, il Modello 231 è coerente con le disposizioni di cui al codice austriaco sulla responsabilità amministrativa degli enti "Verbandsverantwortlichkeitsgesetz" n.151/05. Questo è dovuto al fatto che entrambe le norme, italiana ed austriaca, derivano dagli stessi atti giuridici comunitari.

La constatazione per cui il Modello 231 si applichi anche in Austria, pertanto, è corretta dal punto di vista solamente formale; purtuttavia, si relativizza alla luce della predominanza della rispettiva normativa statale. È corretto affermare che gli atti passibili di sanzione ai sensi del Modello 231 possono essere imputati a BBT SE nel caso in cui siano commessi da un manager della società operante in Austria e ove non sia stato implementato un sistema di controllo efficace all'interno della società.

Tuttavia, nel diritto penale si applica prima di tutto il principio territoriale, secondo cui l'azione penale è in capo allo Stato nel quale viene commesso l'atto passibile di sanzione.

Pertanto, in questo caso, la procedura dovrebbe svolgersi in Austria e non in Italia. I tribunali e le autorità austriache in tal caso naturalmente non prenderebbero a riferimento la normativa italiana, e quindi il Modello 231, bensì le normative austriache pertinenti. Lo svolgimento di una doppia procedura e quindi l'avvio di un'ulteriore procedura giudiziaria per la medesima fattispecie a Bolzano sarebbe in contrasto con la normativa comunitaria.

BBT SE adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di corruzione e pone i seguenti obiettivi strategici nella sua Politica per la Prevenzione della Corruzione:

- assenza di condanne in materia di corruzione, anche con sentenza non definitiva, della Società, degli amministratori e dei dipendenti, per fatti inerenti l'esercizio delle funzioni;

2



- Keine Sanktionen, von festgestellten Disziplinarvergehen bzw. von Ausführungsbefugnissen seitens der österreichischen und italienischen Behörden, gemäß den Bestimmungen über die Korruptionsprävention und die Transparenz.
- assenza di sanzioni, di accertamenti di illeciti disciplinari o di esercizio di potere d'ordine da parte delle autorità austriache ed italiane, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Die Politik für die Korruptionsprävention findet Anwendung für Personen in Führungspositionen und Mitarbeitende. Dies findet bei der Durchführung der Arbeit Anwendung und in den Verhaltensweisen, welche durch die Bestimmungen über die Korruptionsprävention und die Transparenz geregelt sind. Dabei werden im höchsten Masse auf korrekte Verhaltensweisen und berufliche Lauterkeit sowie auf die Einhaltung des betrieblichen Ethik- und Verhaltenskodex Wert gelegt.

Die BBT SE garantiert die vollständige Einhaltung der anwendbaren Compliance-Pflichten und überprüft dazu laufend die korrekte und angemessene Anwendung der Gesetzesbestimmungen, Verordnungen und sonstigen Vorschriften im Bereich Korruptionsprävention und Transparenz.

Das Arbeitsgebiet „Integriertes Managementsystem“ der BBT SE wahrt die Unabhängigkeit von sämtlichen in der BBT SE durchgeführten Tätigkeiten und meldet die Kontrolltätigkeiten an den Vorstand, den Aufsichtsrat und an das Aufsichtsorgan der BBT SE.

Die BBT SE verpflichtet sich, ihre Tätigkeiten so durchzuführen, dass sie an keinem Korruptionstatbestand beteiligt ist und dass sie keine rechtswidrige Situationen begünstigt oder riskiert. Dabei sind die folgende Punkte vorgesehen

- Schaffung eines für die Korruption ungünstigen Klimas und Verringerung der Möglichkeiten für Korruptionsfälle;
- Erhöhung von Fähigkeiten eventuelle Korruptionsmaßnahmen aufzudecken;
- Aufwertung des transparenten Handelns und der Organisation.

La Politica per la Prevenzione della Corruzione si applica ai soggetti in posizione apicale e ai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza; i Destinatari della Politica si astengono, nello svolgimento delle proprie attività lavorative, dal porre in essere comportamenti che possano integrare una fattispecie di reato prevista dalla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza, osservando gli standard più elevati di correttezza nel comportamento e di integrità morale, come previsto dal Codice Etico e Comportamentale aziendale.

BBT SE assicura il pieno rispetto agli obblighi di conformità applicabili, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme di legge, dei regolamenti e delle altre prescrizioni in materia di contrasto alla corruzione e di trasparenza.

Il Settore Sistema di gestione integrato di BBT SE mantiene indipendenza da tutte le attività condotte in BBT SE e riporta le attività di controllo al Consiglio di Gestione, al Consiglio di Sorveglianza ed all'Organismo di Vigilanza di BBT SE.

BBT SE si impegna a condurre le proprie attività in modo tale da non essere coinvolta in alcuna fattispecie corruttiva e da non facilitare o rischiare il coinvolgimento in situazioni illecite, mediante i seguenti programmi:

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione e ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire eventuali casi di corruzione;
- valorizzare la trasparenza dell'attività e dell'organizzazione.

3



Die BBT SE verpflichtet sich daher, folgende Ziele zu erreichen:

- Fortbildung des gesamten Personals, insbesondere jenem in Bereichen mit erhöhtem Korruptionsrisiko;
- Aufrechterhaltung von strukturierten Prozessen unabhängiger Kontrollen und dokumentierter interner Audits, um die Einhaltung der angewendeten Kriterien regelmäßig zu überprüfen;
- Gewährleistung der Transparenz sämtlicher Tätigkeiten der Gesellschaft.

BBT SE si impegna al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare la formazione di tutto il personale e in particolare quello impiegato nelle aree a maggior rischio corruttivo;
- mantenere processi strutturati di controlli indipendenti e di audit interno documentati, per valutare periodicamente il rispetto dei criteri adottati;
- assicurare la trasparenza di tutte le attività svolte dalla Società.

Galleria di Base del Brennero

Brenner Basistunnel BBT SE

Der Vorstand / Il Consiglio di Gestione


Prof. Ing. Konrad Bergmeister


Dott.-Ing. Raffaele Zurlo

4 

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



3 SEZIONE III – VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Di seguito si elencano i principali risultati conseguiti nel periodo di riferimento della presente Communication On Engagement (COE), vale a dire nel periodo compreso tra il 28.01.2016 e il 28.01.2018, relativamente alle azioni descritte nella Sezione II.

3.1 TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DEL LAVORO

3.1.1 GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DI BBT SE

Negli anni 2016 e 2017 è proseguita la politica di gestione e sviluppo delle risorse umane di BBT SE, i cui pilastri sono il coinvolgimento nelle strategie e nelle politiche aziendali, la formazione come strumento di accrescimento e sviluppo professionale, la valutazione delle performance in grado di evidenziare il contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi aziendali e una particolare attenzione nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro.

Gli indici di gestione delle risorse umane sono costantemente monitorati da BBT SE. Nel corso del 2016 il numero dei dipendenti di BBT SE è cresciuto di 5 unità, attestandosi a 131 dipendenti. Nel corso del 2017, la composizione dell'organico è ulteriormente cresciuta, in relazione all'intensificarsi delle attività realizzative nei cantieri, attestandosi a 140 dipendenti.

Formazione del personale

Sia nel 2016 che nel 2017 è stato redatto il piano di formazione annuale che elenca, per ciascun collaboratore, gli eventi formativi a cui parteciperà nel corso dell'anno, secondo le esigenze formative individuali emerse nell'ambito dei colloqui individuali di inizio anno.

La partecipazione dei collaboratori agli eventi formativi nel corso del 2016 e del 2017 è risultata in linea con il relativo piano di formazione. Le attività formative hanno compreso formazione di gruppo in-house con docenti interni ed esterni e partecipazione a corsi, seminari e master presso strutture esterne.

Di particolare interesse sono risultate le iniziative di formazione in-house che, oltre a vertere su tematiche particolarmente attuali, hanno visto il coinvolgimento, al fianco di esperti esterni, anche di collaboratori di BBT SE, che hanno potuto esporre ai colleghi i risultati e le informazioni da loro raccolti nel corso delle loro attività lavorative.

Nel 2016 BBT SE ha investito per la formazione ca. 56.000 Euro, con un impegno complessivo di ca. 4.000 ore. Nel 2017 BBT SE ha investito per la formazione ca. 70.000 Euro, con un impegno complessivo di ca. 3.100 ore.

Valutazione delle performance

Come già in passato, anche negli anni 2016 e 2017 BBT SE ha applicato per tutti i suoi collaboratori una strategia di gestione delle prestazioni (Performance management) attraverso l'assegnazione di obiettivi annuali individuali. Al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito dei colloqui individuali di inizio anno, ai collaboratori viene assegnato un premio, in forma di incentivazione economica (Management by Objectives –

MBO). Gli obiettivi, misurabili in maniera oggettiva, sono collegati ad attività particolari, di valore aggiunto per lo sviluppo personale ed aziendale.

Tale strategia, estesa a tutti i collaboratori di BBT SE, oltre a costituire un importante strumento di incentivazione al miglioramento della performance individuale, ha dimostrato di essere un efficace strumento per diffondere consapevolezza degli obiettivi aziendali, e per favorire la collaborazione tra le strutture aziendali.

Sicurezza e Salute sul Lavoro

La formazione e la prevenzione attiva contribuiscono a ridurre l'incidenza di infortuni sul lavoro e di malattie professionali e a ridurre i rischi per la salute connessi alle attività lavorative, riducendo quindi le relative assenze dal lavoro.

A tal fine nel corso dell'anno 2016 sono state erogate 656 ore di formazione in ambito sicurezza e salute dei lavoratori, nel corso dell'anno 2017 ne sono state erogate 579.

Oltre alle periodiche visite mediche di sorveglianza sanitaria per tutti i collaboratori di BBT SE, sia nel 2016 che nel 2017 BBT SE ha proceduto all'implementazione del protocollo sanitario con analisi e visite specialistiche per meglio tutelare i lavoratori impegnati nelle attività di sorveglianza in cantiere.

Sono inoltre state effettuate le verifiche tecniche in materia di sicurezza presso tutte le sedi di BBT SE.

3.2 DIFESA, RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

3.2.1 MONITORAGGI AMBIENTALI

Nel corso degli anni 2016 e 2017 BBT SE ha proseguito sia in Italia che in Austria l'implementazione delle misure ambientali definite nella precedente fase di progettazione.

In Italia ciò si è tradotto nell'attuazione di dettagliati piani di monitoraggio ambientale, sulla base di un progetto di monitoraggio già sviluppato nella fase di progettazione definitiva e poi meglio dettagliato - nell'ambito della progettazione esecutiva - in progetti di monitoraggio ambientale specifici per i singoli lotti costruttivi del "Sottoattraversamento Isarco" e di "Mules 2-3", i cui lavori sono stati consegnati rispettivamente nell'ottobre 2014 e nel settembre 2016.

Il progetto di monitoraggio riguarda tutte le componenti ambientali, sulle quali la realizzazione dell'opera potrebbe comportare degli impatti rilevabili. Tutte le componenti ambientali influenzate dalla costruzione dell'opera (ambiente sociale, paesaggio, flora e fauna, ecosistemi, caccia e pesca, aria, acque ipogee, acque di falda nelle aree di cantiere, acque superficiali – idromorfologia e qualità delle acque, suolo, sottosuolo, compatibilità elettromagnetica, inquinamento luminoso, rumore, vibrazioni, beni culturali, ambiente sociale, rifiuti, terre e rocce di scavo) vengono quindi monitorate al fine acquisire dati durante la fase di costruzione e rilevare situazioni non previste e/o criticità ambientali per predisporre ed attuare tempestivamente eventuali azioni correttive. Oltre alle varie misure ambientali e alle attività di misura di tutti i valori di immissione,

vengono regolarmente eseguite attività di ispezione e supervisione ecologica di tutte le aree di cantiere e di auditing dei sistemi di gestione ambientale.

La fase attuale del monitoraggio ambientale è quella in corso d'opera, il cui scopo è di:

- documentare l'evolversi della situazione ambientale rispetto allo stato rilevato in ante operam con lo scopo di verificare che la dinamica dei fenomeni ambientali sia coerente con le previsioni dello studio d'impatto ambientale;
- segnalare il manifestarsi di eventuali emergenze ambientali, affinché sia possibile intervenire nei modi e nelle forme più opportune per evitare che si producano effetti irreversibili e gravemente compromissivi della qualità dell'ambiente;
- garantire il controllo di situazioni specifiche, affinché sia possibile adeguare la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione posti in essere per ridurre gli impatti ambientali connessi alla realizzazione dell'opera.

Per quanto riguarda in particolare il lotto "Mules 2-3", il relativo contratto di monitoraggio ambientale è stato stipulato in data 26 agosto 2016 per un importo di 2.393.877 Euro.

Per quanto riguarda il lotto "Sottoattraversamento Isarco", il relativo contratto di monitoraggio ambientale è stato stipulato in data 09 marzo 2016 per un importo complessivo di 703.827 Euro.

Infine, per quanto riguarda il futuro lotto di costruzione "Nuova viabilità di accesso Rio Riol", in data 27 giugno 2017 è stato stipulato il relativo contratto di monitoraggio ambientale per un importo complessivo di 249.989 Euro.

In Austria, il monitoraggio ambientale è stato sviluppato di concerto fra le autorità pubbliche competenti, la sorveglianza ecologica di cantiere e il personale tecnico specializzati di BBT SE. Per i depositi, ai sensi delle leggi ambientali del governo federale e delle leggi sullo smaltimento dei rifiuti provenienti da lavorazioni, sono stati nominati dei tecnici specializzati per la sorveglianza geotecnica ed ecologica dei depositi.

Incontri per discutere degli impatti generati dai cantieri vengono organizzati in maniera continuativa in collaborazione con le autorità competenti.

In data 14 dicembre 2016 è stato stipulato il contratto di monitoraggio relativo alle "Misurazioni delle immissioni Austria II", per un importo complessivo di 762.653 Euro.

Il contratto transfrontaliero "Monitoraggio delle risorse idriche fase II e IIa", relativo alle misurazioni dei parametri idrici presso pozzi, sorgenti, fiumi, ecc. (v. par. 2.2.4) è proseguito per tutto il 2016 e si è concluso a novembre 2017. In data 30 novembre 2017 è stato stipulato il nuovo contratto transfrontaliero relativo al "Monitoraggio risorse idriche fase III" per un importo complessivo di 9.259.953,49 Euro.



Figura 16: Stazione di monitoraggio dell'aria

3.2.2 MITIGAZIONI AMBIENTALI NELLE AREE DI CANTIERE

Presso i cantieri operativi, nel corso degli anni 2016 e 2017, sono state attuate le misure di mitigazione degli impatti ambientali così come pianificate in sede di studio di impatto ambientale e previste nei progetti esecutivi.

Le principali misure adottate in Italia nei lotti "Sottoattraversamento Isarco" e "Mules 2-3" sono state:

- Realizzazione ed esercizio di impianti di trattamento delle acque di lavorazione e di drenaggio dalle gallerie, per tutelare le acque superficiali dagli impatti derivanti da tali acque reflue;

- Gestione delle terre e rocce da scavo per prevenirne la contaminazione e massimizzarne il riutilizzo ove possibile;
- Gestione delle acque meteoriche al fine di prevenirne la contaminazione ma anche, ove possibile, favorirne la reimmissione nel ciclo idrologico naturale;
- Realizzazione ed esercizio di nastri trasportatori e di ferrovia decauville, per evitare l'uso di mezzi a motore a scoppio, evitando così emissioni di gas di scarico, polvere, rumore e aumento di traffico sulla viabilità ordinaria;
- Realizzazione di viabilità dedicata all'interno dei cantieri con collegamenti autostradali specifici dei cantieri BBT;
- Provvedimenti nella fase realizzativa contro l'emissione di polveri;
- Provvedimenti nella fase realizzativa contro l'emissione di rumore;
- Protezioni delle aree di cantiere da rischi naturali (debris flow e alluvioni, caduta massi);
- Realizzazione di impianti di betonaggio con ricircolo dell'acqua;
- Misure di mitigazione provvisorie nelle aree di cantiere.



Figura 17: Nastro trasportatore con schermatura nei pressi del cantiere di Mules

In particolare, nel cantiere di Mules i depositi sono ubicati nelle immediate vicinanze dei portali d'imbocco. Nel corso dei lavori saranno estratti complessivamente ca. 6 milioni di metri cubi di materiale di scavo. La logistica di cantiere prevede il trasporto completamente in sotterraneo del materiale di scavo destinato al deposito della Val di Riga, al fine di non arrecare disturbo alla popolazione residente nelle aree limitrofe.

Il materiale di scavo riciclabile, invece, viene lavorato in loco e trasformato in materiale da costruzione, selezionato a seconda della composizione, reimpiegato all'interno dell'area di cantiere o stoccato temporaneamente nel deposito di Genauen.

Tale deposito viene raggiunto mediante un nastro trasportatore che attraversa la strada statale, l'Isarco e l'autostrada.

Circa il 30% di tutto il materiale estratto durante la costruzione della galleria sarà reimpiegato. Nell'area di cantiere di Unterplattner, in cui confluiscono le acque di drenaggio della galleria, è stato installato uno specifico impianto di trattamento per monitorare e garantire la qualità dell'acqua prima dell'immissione nell'Isarco.



Figura 18: Impianto di frantumazione dei materiali di scavo

Nel cantiere del Sottoattraversamento Isarco, nel mese di luglio 2016 hanno preso avvio i lavori di realizzazione di un'uscita autostradale per i mezzi provenienti da sud e di un'entrata autostradale per consentire il viaggio in direzione sud, in luogo dell'area di carico e scarico originariamente prevista. Con questa soluzione i mezzi provenienti da sud possono uscire dall'A22 e raggiungere direttamente l'area di cantiere e viceversa, cioè da quest'ultima inserirsi direttamente in autostrada senza interferire con la viabilità ordinaria e determinando così notevoli benefici sia dal punto di vista ambientale che in relazione alla

funzionalità complessiva dell'organizzazione logistica dei trasporti per la realizzazione del sub-lotto "Opere Principali". I relativi lavori sono stati ultimati.

Inoltre, durante i lavori di realizzazione del lotto Sottoattraversamento Isarco, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha impartito al progetto esecutivo una serie di prescrizioni, contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2150 del 02.08.2016. Tali prescrizioni, riguardanti essenzialmente nuove attività di monitoraggio delle acque di falda, verifiche speditive sul materiale di scavo e trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività di costruzione con spritz-beton, sono state recepite e attuate mediante apposito atto di variante.

Entrambi gli appaltatori dei due lotti "Mules 2-3" e del "Sottoattraversamento Isarco" hanno inoltre proseguito nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale dei cantieri conformemente a quanto previsto dalla norma ISO 14001.

Sul territorio austriaco sono state eseguite misure di prevenzione ambientale analoghe a quelle sopra descritte, che sono state attuate a valle delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti in tema di "Protezione delle Acque, Foreste e Natura".

In generale, BBT SE ha cercato di ridurre al minimo gli interventi sulla natura e gli impatti sull'ambiente.

Inoltre, sia in Italia che in Austria, sono in corso di avanzata esecuzione progetti di rinverdimento e piantumazione delle pareti in calcestruzzo proiettato e delle scarpate rocciose presso i portali delle gallerie e le finestre laterali di accesso ai tunnel. I portali sono stati, inoltre, oggetto di interventi di rinverdimento con specie autoctone, particolarmente resistenti.

In data 16 giugno 2016 è stato stipulato il contratto "Rinverdimento delle pareti in calcestruzzo proiettato a Plon presso Steinach am Brenner (Austria), per un importo complessivo di 595.960 Euro

3.2.3 COMPENSAZIONI AMBIENTALI E PROVVEDIMENTI SOSTITUTIVI PREVENTIVI

Nel corso del 2016 e del 2017 è proseguita l'attuazione del programma di realizzazione delle compensazioni ambientali della Galleria di base del Brennero sia in Italia che in Austria.

In particolare, in Italia, sulla base delle diverse convenzioni già sottoscritte, sono proseguite di concerto con i Comuni e con gli Enti interessati le attività di progettazione e realizzazione delle seguenti misure di compensazione:

- *Interventi di protezione del rumore nell'ambito della Convenzione RFI:*

Nel corso della seconda metà del 2017 sono stati avviati i lavori di due dei quattro interventi previsti ("barriere antirumore Mezzaselva" e "copertura linea ferroviaria di Campo di Trens"), facenti parte delle misure di compensazione ambientale del Progetto.

Dei rimanenti due interventi ("barriere antirumore di Aica" e "barriere antirumore di Campo di Trens"), sono in corso le relative gare di appalto, le cui conclusioni sono previste entro il primo trimestre del 2018.

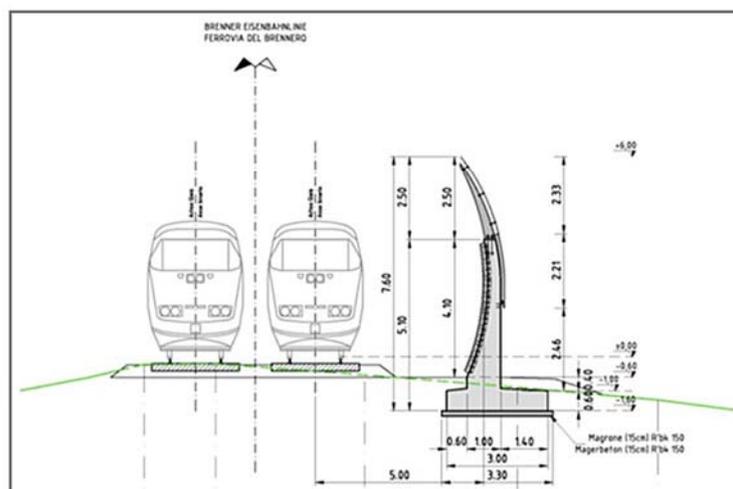


Figura 19: Progetto di barriere antirumore

- *Interventi nell'ambito della Convenzione con la Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia di Bolzano:*

Sono oggetto di convenzione la progettazione e realizzazione di 5 interventi per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo, facenti parte delle misure di compensazione ambientale del Progetto.

Nel corso del 2017 è stato completato l'intervento "Trens 1 – risanamento biotopo", mentre sono in corso di realizzazione gli interventi di "Trens 5 – strutturazione fiume Isarco" e "Vizze 2 – ampliamento fiume Isarco e rio Vizze".



Figura 20: Biotopo nei pressi della Val di Vizze

- *Altri interventi di compensazione ambientale:*

Nel corso del 2017 sono stati completati o sono in fase di realizzazione i seguenti interventi: realizzazione di isole ecologiche presso il Comune di Naz Sciaves (completato; il 21 dicembre 2016 si è svolta la cerimonia di consegna al Comune); progetto bonifica amianto campo di calcio presso il Comune di Fortezza (completato); impianto di illuminazione pubblica a LED presso il Comune di Fortezza (completato); sentiero Flaines e ricostruzione muri a secco presso il Comune di Val di Vizze (completato); progetto Riggertalschleife (in corso)



Figura 21: Nuove isole ecologiche nel Comune di Naz Sclaves

- *Provvedimenti sostitutivi preventivi:*

In data 29 febbraio 2016 è stato stipulato il contratto di appalto "Realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico pubblico Comune Campo di Trens", per un importo complessivo di 1.098.466 Euro. I lavori di costruzione sono iniziati il 12 aprile 2016; il 9 marzo 2017 si è svolta la cerimonia di consegna al Comune di Campo di Trens dei nuovi impianti per l'approvvigionamento idrico della popolazione.

In data 03.01.2018 è stato stipulato il contratto di appalto "Approvvigionamento idrico sostitutivo Comune Val di Vizze", per un importo complessivo di 1.611.280,93 Euro. I lavori di costruzione inizieranno nella primavera 2018, e dureranno presumibilmente 9 mesi circa.

In Austria, il 24 giugno 2016 è stato completato e inaugurato nel Comune di Innsbruck il sentiero denominato "Tantegert-Weg", un sentiero tematico privo di barriere architettoniche intorno all'area boschiva paludosa presso il Lanser Kopf alla fermata del tram di Tantegert, nell'ambito di un progetto di rivitalizzazione da parte di BBT SE.

Il 22 ottobre 2016 è stato inaugurato il nuovo sentiero panoramico nella valle Padastertal (località di Wolf, comune di Steinach am Brenner). Il sentiero, lungo 5,4 km, permette di osservare i lavori in corso presso il deposito di Padaster nonché il trasporto fino a fondovalle del materiale di scavo proveniente dai lavori di costruzione delle gallerie. Inoltre sono stati allestiti alcuni cartelli tematici che forniscono informazioni sul deposito definitivo del materiale di scavo e sulla realizzazione dell'intero progetto di BBT SE.



GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
 Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
 Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
 Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
 Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
 UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
 E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



Figura 22: Realizzazione potenziamento acquedotto di Campo di Trens

3.3 CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Nel 2015/2017 sono stati integrati i requisiti del Sistema di gestione integrato con gli standard di controllo determinati per la prevenzione dei reati amministrativi, in riferimento al D.Lgs. 231/01 ed alla Legge “Verbandsverantwortlichkeitsgesetz” n. 151/05; il Sistema di gestione è stato allineato con la documentazione gestionale societaria in uso e con la normativa cogente austriaca ed italiana.

Nel corso del 2017 la Società ha scelto di procedere all'avvio delle attività necessarie al rilascio della certificazione UNI ISO 37001/2016, in materia di prevenzione della corruzione, oltre che alla transazione di certificazione in riferimento alle nuove edizioni delle norme EN ISO 9001 e 14001, pubblicate in settembre 2015.

La scelta consegue alla impostazione già seguita dalla Società negli anni precedenti ed improntata dall'azione di prevenzione della corruzione, attraverso l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. Modello 231) ex D.Lgs. 231 del 2001 ed alla conseguente strutturazione ed adeguamento del Sistema di gestione integrato.

In Dicembre 2017 sono stati superati positivamente gli audit di rinnovo delle Certificazioni Qualità EN ISO 9001 ed Ambientali EN ISO 14001 in riferimento alle nuove edizioni delle norme del 2015. Nello stesso mese è stato superato positivamente l'audit documentale ai fini della Certificazione per la prevenzione della

Corruzione UNI ISO 37001 e, nei primi mesi del 2018, si procederà con le attività necessarie per addivenire alla Certificazione di BBT SE.

Inoltre, nel corso del 2016 sono state riviste le metodologie operative inerenti la gestione delle competenze dell'Area Realizzazioni Italia, in relazione alle attività di sorveglianza sulla realizzazione delle opere in territorio Italiano, ed in ottemperanza alle prescrizioni del Codice Appalti D.Lgs. 163/2006 e del relativo Regolamento attuativo, D.P.R. 207/2010, agli adempimenti di tracciabilità dei flussi finanziari introdotti con la Delibera CIPE 15/2015, ed agli adempimenti antimafia stabiliti nel Protocollo di legalità.

Nel corso del 2016 e del 2017 sono regolarmente proseguite le verifiche antimafia sia in fase di affidamento dei nuovi appalti, sia in fase di esecuzione degli appalti già stipulati, compresi i relativi subappalti e subaffidamenti da autorizzare. Inoltre sono proseguite le attività di alimentazione della "Piattaforma di legalità" istituita dal Protocollo di Legalità presso il Commissariato del Governo Prefettura di Bolzano e si è regolarmente adempiuto a tutti gli obblighi informativi previsti per il progetto (v. par. 2.2.2.2), tra i quali in Italia il Monitoraggio Grandi Opere (MGO) e le comunicazioni verso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (CRESME-SILOS, AUSA, Amministrazione trasparente, SMART CIG, SIMOG, MIT).

In data 22.06.2016 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ha notificato a BBT SE una disposizione del Presidente della stessa Autorità con la quale veniva disposta una visita ispettiva presso la sede di BBT SE, ai sensi dell'art. 213, comma 5 del D. Lgs. 50/2016, al fine di acquisire puntuali elementi conoscitivi e documentali in ordine allo stato di avanzamento degli interventi che costituiscono l'opera infrastrutturale Galleria di base del Brennero, con particolare riferimento alla verifica dello stato di progettazione dell'opera, del rispetto della tempistica di realizzazione dei relativi lavori, nonché dell'analisi dell'eventuale contenzioso insorto.

Nelle date 13-14-15 luglio 2016 gli ispettori dell'ANAC hanno effettuato le visite ispettive presso la sede legale di BBT SE a Bolzano, presso gli uffici BBT SE di Fortezza e nelle aree di cantiere italiane. La visita ispettiva si è conclusa con la richiesta a BBT SE di trasmettere un'ulteriore integrazione della documentazione già acquisita. La trasmissione è avvenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nei verbali di visita ispettiva. A seguito della trasmissione le informazioni fornite sono state ritenute da ANAC chiare ed esaustive, e anche successivamente non sono pervenute a BBT SE ulteriori richieste di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) di BBT SE ha svolto nel corso del 2016 delle sessioni di verifica presso uffici e cantieri nel mese di marzo, luglio e dicembre.

Le verifiche svolte nel 2016 hanno interessato in particolare: l'analisi della bozza di progetto di bilancio 2015; l'andamento degli investimenti e la gestione dei flussi finanziari, esaminando i fatti di rilievo relativi all'esercizio in esso evidenziati; la situazione dei fondi rischi e oneri e l'andamento e composizione dei debiti verso fornitori; una disamina delle attività negoziali attualmente in corso da parte di BBT SE; ripercorrendo l'andamento della principale gara europea all'epoca in corso, relativa al lotto di costruzione "Mules 2-3", dalla

pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 4 agosto 2015, fino alla data della verifica di congruità dell'offerta economica risultata prima in graduatoria.

L'OdV ha inoltre approfondito le caratteristiche del progetto e l'organizzazione del team incaricato di gestire e controllare l'andamento dell'appalto per la realizzazione dei lavori del lotto "Sottoattraversamento Isarco". L'OdV ha anche verificato le caratteristiche del progetto di Tulfes-Pfons, l'organizzazione del cantiere e l'andamento dell'appalto.

Sono state oggetto di verifica anche le procedure adottate dalla Società, presso gli uffici di Bolzano e di Innsbruck per le attività a rischio; l'osservanza delle normative in materia di sicurezza e ambiente e l'osservanza della normativa in materia di appalti e accordi bonari.

Nel corso del 2017 l'OdV ha svolto due sessioni di verifica presso gli uffici e cantieri presenti sia in territorio italiano che in territorio austriaco.

Le verifiche svolte hanno interessato in particolare l'organizzazione ed il funzionamento delle attività riguardanti la Direzione Lavori e il controllo amministrativo-contabile che la Società ha posto in essere per la gestione dei contratti di appalto "Opere principali Sottoattraversamento Isarco" e "Realizzazione del Lotto di costruzione Mules 2-3".

E' stato altresì oggetto di verifica da parte dell'OdV l'andamento della gara europea relativa al lotto di costruzione "Pfons-Brennero".

L'OdV ha preso visione delle procedure adottate dalla Società presso gli uffici di Bolzano e di Innsbruck per le attività a rischio ed ha in particolare proceduto alla verifica dell'osservanza delle normative in materia di sicurezza e ambiente oltre che dell'osservanza della normativa in materia di appalti e accordi bonari.

Nel corso 2017 è stato aggiornato il Modello 231 anche mediante l'indicazione nella parte speciale delle nuove fattispecie di reato ricomprese in ambito 231 nel corso del medesimo anno.

3.4 ALTRI EVENTI E RISULTATI SIGNIFICATIVI

3.4.1 EVENTI E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DI BBT SE

Eventi informativi, infopoint, convegni

Il 2016 e il 2017 hanno registrato l'intensificarsi delle attività di comunicazione soprattutto nei comuni direttamente interessati dai lavori di costruzione della Galleria di base del Brennero. Già negli anni precedenti, in un'ottica di massima trasparenza verso gli abitanti residenti nei luoghi interessati dal progetto, era stata offerta una serie di eventi informativi al fine di permettere loro di entrare in contatto diretto con la Società di Progetto e di fornire un interlocutore per eventuali necessità.

Nel 2016 gli eventi più significativi hanno interessato nei primi mesi dell'anno i Comuni di Aldrans e di Igls, dove è stato presentato e discusso l'impatto in termini di vibrazioni e rumori degli scavi, Lans, Rinn ed, in

dicembre, nel Comune di Naz-Sciaves. Ulteriori presentazioni hanno interessato durante l'anno i Comuni di Innsbruck, Ampass, Ellbögen, Wolf/Steinach, St. Jodok.

Eventi informativi diretti a tutta la popolazione della val d'Isarco si sono inoltre tenuti al Forte di Fortezza (a febbraio ed a giugno) e all'interno del camerone logistico del cantiere di Mules, ad aprile, dove sono stati presentati il progetto della Galleria di base del Brennero e i relativi avanzamenti.

In data 17 marzo 2016 è stato inaugurato il nuovo infopoint a Steinach. Il centro denominato "Tunnelwelten" si sviluppa su una superficie di circa 800 mq. L'infopoint è stato aperto ufficialmente al pubblico il 5 aprile 2016.



Figura 23: Infopoint BBT "Tunnelwelt" a Steinach am Brenner

Il 12 luglio 2016 si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'infopoint di Fortezza, ubicato presso il suggestivo Forte militare di Fortezza, costruito tra il 1833 ed il 1838, che BBT SE ha contribuito a valorizzare e a rilanciare.

Anche nel 2017 l'attività di informazione e comunicazione è stata garantita quotidianamente degli Infopoint aperti a Innsbruck, Steinach e a Fortezza, dove oltre 12.400 persone hanno visitato la mostra dedicata alla Galleria di base del Brennero, ed attraverso serate informative quali quelle tenutesi a Campo di Trens, in occasione della quale sono stati illustrati i lavori riguardanti l'acquedotto sostitutivo, e quella tenutasi ad Aica in occasione della quale si è avuto modo di fare punto sullo stato dei lavori e sull'apprestamento delle aree logistiche di Hinterrigger ed Unterplattner.

Infine, in considerazione dell'importanza del progetto, sono proseguiti anche nel 2016 e nel 2017 gli inviti rivolti a BBT SE a partecipare, con propri relatori, a numerosi convegni su scala regionale, nazionale ed internazionale.



Figura 24: Particolare dell'Infopoint BBT dentro il Forte di Fortezza



Figura 25: Sala convegni dell'Infopoint BBT presso il Forte di Fortezza

GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO - BRENNER BASISTUNNEL BBT SE

Piazza Stazione 1 • I-39100 Bolzano
 Tel.: +39 0471 0622-10 • Fax: +39 0471 0622-11
 Part. IVA IT02431150214 • Registro delle Imprese Bolzano 02431150214
 Cap. sociale / Ges.-Kap. € 10.240.000 v.e. / i.v

Amraser Str. 8 • A-6020 Innsbruck
 Tel.: +43 512 4030 • Fax: +43 512 4030-110
 UID Nr.: ATU 61270868 • FN 367729d • Landesgericht Innsbruck • DVR Nr.: 1034707
 E-Mail: bbt@bbt-se.com • www.bbt-se.com



Giornate delle porte aperte e visite in cantiere

Il 18 settembre 2016 si è svolta la “Giornata delle porte aperte” al cantiere di Wolf (in Austria) dove si è raggiunta un'affluenza di oltre 3.700 persone.

Un mese dopo, il 23 ottobre 2016, l'evento è stato ripetuto presso il cantiere di Mules (in Italia), registrando anch'esso un'affluenza elevata, pari a 2.573 visitatori.

Il 24 settembre 2017 la “Giornata delle porte aperte” sul lato italiano è stata organizzata per la prima volta presso il cantiere del Sottoattraversamento dell'Isarco. La giornata ha fatto registrare il numero record di presenze con oltre 3800 visitatori e risultati analoghi sono stati raggiunti nel fine settimana successivo, il 1° ottobre 2017, presso il cantiere di Ahrental, in Austria.

Durante tutto il 2016 e il 2017 si sono svolte numerose visite presso tutti i cantieri BBT.

Tutte le visite si sono svolte nel rispetto delle linee guida dettate da una specifica procedura, volte soprattutto a garantire la sicurezza dei visitatori, delle guide e delle maestranze presenti in cantiere. Nel 2016 si è potuta registrare una presenza di ca. 3.155 visitatori a Mules (Italia) e di ca. 3.376 visitatori presso i cantieri di Wolf e Ahrental in Austria. Nel 2017 l'organizzazione delle visite in cantiere ha registrato la presenza di 148 gruppi (pari a 3.688 visitatori) nel cantiere di Mules in Italia e di 3.376 visitatori nei cantieri austriaci di Wolf e Ahrental.

Nel corso del 2017 è stata altresì garantita l'informazione ad altri gruppi di interesse di carattere tecnico e politico, quali le delegazioni della Corte dei Conti di Roma, della Provincia Autonoma di Trento, dei Ministri del Land della Sassonia della Germania e della Repubblica Ceca, dei componenti la Commissione Lavori pubblici del Senato della Repubblica italiana, nonché dei vertici della società RFI e di una rappresentanza della società A22 – Autostrada del Brennero.

Sia nel 2016 che nel 2017 sono state, poi, numerose le visite da parte di gruppi universitari e scolastici arrivati non solo dall'Italia e dall'Austria, ma anche da altri Paesi non interessati direttamente dallo scavo.

Nel 2017 è stato potenziato e migliorato il sistema di prenotazione delle visite in cantiere (Mules, Ahrental e Wolf) tramite il sito dell'Infopoint di BBT che permette di prenotarsi direttamente online e di verificare le disponibilità in tempo reale.

Sito web di BBT SE

Un altro strumento utilizzato per garantire l'accesso a tutte le informazioni sul progetto e sull'opera è il sito web della Società, che nel corso del 2016 è stato rinnovato e adattato alle nuove sfide tecnologiche, soprattutto per quanto riguarda la piattaforma “mobile”. La homepage di BBT SE e le notizie sullo stato di avanzamento dei lavori (aggiornato settimanalmente) è oggetto di costante interesse e di frequente consultazione quotidiana.

Nel 2016, la homepage BBT SE è stata “cliccata” più di 156.000 volte da oltre 55.000 visitatori, e analoghe performance si sono avute nel 2017.

Ogni visita della homepage ha una durata media di 3:05 minuti e le nazionalità dei visitatori sono mediamente così ripartite: 31% Austria, 30% Italia, 26 % Germania, 4% Svizzera e 9% Altri Paesi.

Il 55 % dei visitatori è di genere maschile, il 45 % femminile. Particolarmente interessati al progetto sono risultati i giovani, con un terzo dei visitatori di età compresa tra i 18 e i 24 anni, un altro terzo tra i 25 ed i 34 anni, il 16 % tra i 45 e 54 anni, mentre il 10 % dei visitatori è di età superiore ai 55 anni.

3.4.2 SCUOLA E LAVORO

A partire dal 2009 la società BBT SE promuove e incoraggia la collaborazione con istituti universitari e con le scuole superiori.

In ambito universitario, BBT SE ha siglato accordi di collaborazione con istituti universitari e di ricerca di Monaco di Baviera, Bochum, Vienna, Leoben, Innsbruck, Bolzano, Trento, Verona, Padova, Milano, Bologna, Cagliari, Napoli, Roma, Pavia e Torino per favorire lo scambio scientifico e accademico.

BBT SE, promuove, inoltre, il tirocinio quale momento di approfondimento degli aspetti tecnici, legali e amministrativi legati alla realizzazione dell'opera, permettendo a studenti di vario livello e professionisti l'accrescimento delle proprie conoscenze nello specifico settore del tunnelling e della gestione aziendale.

Numerosi studenti e neolaureati hanno avuto così la possibilità di trascorrere un periodo di tirocinio presso BBT SE, di durata variabile tra 4 settimane e 6 mesi. Oltre 30 tesi di laurea o di Master post laurea e 4 tesi di dottorato sono state redatte su aspetti relativi alla galleria di base del Brennero.

Nel 2016 20 studenti di istituti tecnici e non, hanno trascorso brevi periodi di stage formativi in azienda, in attuazione del programma di informazione promosso presso gli istituti superiori delle regioni limitrofe alla zona interessata dal progetto.

Nel 2017, BBT SE ha ospitato 30 studenti che sono stati inseriti all'interno della propria struttura, per mezzo della legge n. 107 che promuove l'alternanza scuola-lavoro. Dal 2017 la società è iscritta al registro nazionale dell'alternanza scuola lavoro.

Nel corso del 2016 e del 2017 il progetto BBT è stato oggetto di presentazione nelle scuole della Provincia di Bolzano in varie occasioni.



Figura 26: Presentazione del progetto BBT a studenti di scuola superiore

In Austria, il centro informativo "Tunnelwelt - Pianeta Gallerie" a Steinach rappresenta ormai una meta ideale per le gite, soprattutto per quelle scolastiche.

Particolare è l'interesse suscitato dalla ricostruzione del cunicolo esplorativo e da un poster murale gigantesco e interattivo. Materiale informativo per insegnanti, quaderni di lavoro per gli alunni ed una roccia con relativa "storia" completano l'ampia offerta dell'Infopoint.



Figura 27: Postazione di gioco tematica presso il "Tunnelwelt BBT"